TRIESTE, Venerdì 1 Maggio 1942
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6961
Anno XX dell' E. F. - VI dell' Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con ediz. del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari e Comunicati L. 5. Finanziari, legali L. 6. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree ecc., L. 6. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4 tel. 80-44

SUL FRONTE CIRENAICO

Il porto di Tobruk attaccato con successo dai nostri velivoli

Vasti effetti distruttivi delle ripetute azioni di bombardamento su Malta

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 30 aprile 1942-XX: Bollettino 698:

Sul fronte cirenaico, vivace attività di nostre pattuglie esploranti, ostacolata dal violento ghibli.

Nostri velivoli hanno attaccato con successo il porto di Tobruk e mitragliato concentramenti nemici di automezzi ad ovest della piazza. Un «Curtiss» è stato abbattuto dalla caccia tedesca.

Forti unità aeree italiane e germaniche hanno effettuato ripetute azioni di bombardamento su Malta, conseguendo vasti effetti distruttivi.

Un ricognitore della Marina, di scorta a un convoglio nel Mediterraneo centrale, respingeva vittoriosamente l'offesa di tre «Bristol-Blenheim» colpendone gravemente uno. Il nostro apparecchio, danneggiato nel corso dello scontro, ritornava alla base con tre feriti a bordo.

La Marina fascista degna della riconoscenza della Patria

La relazione Negrotto Cambiaso sul bilancio - Omaggio all'eroismo del nostro marinaio

Roma, 30

La Commissione generale del bilancio ha approvato la relazione del cons. naz. Negrotto Cambiaso sullo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario 1942-43. La relazione espone in primo luogo la attività della Marina in guerra, la quale assolve nel Mediterraneo a tre compiti fondamentali: 1) infliggere alle forze avversarie le massime perdite e contrastarne tutte le iniziative; 2) assicurare il collegamento delle comunicazioni con la Libia, con la zona balcano-greca, con le isole dell'Egeo, ed assicurare il traffico commerciale circumpeninsulare, oltre quello con la Sardegna; 3) interdire il traffico britannico attraverso il Mediterraneo troncando questa via di comunicazione dell'Impero inglese di importanza veramente essenziale ai fini bellici. Essa rileva come le forze avversarie abbiano subito un fortissimo logoramento a quanto risulta dall'elenco delle perdite recentemente pubblicate sulla base delle stesse dichiarazioni nemiche e come, dall'iniziale grande superiorità, esse siano passate ad una situazione ben diversa tanto che da qualche tempo, dopo la eroica impresa dei nostri mezzi di assalto nel porto di Alessandria il nemico è ridotto ad impiegare nella lotta soltanto mezzi insidiosi ed aerei, non avendo più la disponibilità di un tempo dei potentissimi mezzi da superficie

La relazione mette poi in particolare evidenza i meriti grandissimi della nostra Marina per assicurare i collegamenti con la Quarta Sponda: essa è riuscita nonostante l'accanimento e la mole delle forze navali avversarie, a far giungere per mezzo dei convogli, quei rifornimenti della Madrepatria che hanno reso possibile alle gloriose forze dell'Asse di conseguire la vittoria e al tempo stesso di sbarrare la «via del Mediterraneo» al traffico inglese, costretto a seguire, per dichiarazione dello stesso Primo ministro inglese, la lunghissima via del periplo africano.

Rilevata poi la completa e cameratesca cooperazione con la Germania nel campo della guerra marittima e il contributo efficacissimo dato dalla Marina mercantile i cui equipaggi combattono spalla a spalla con i camerati della Marina militare, uniti come non mai nella volontà e nella fede di vincere, la relazione, svolgendo alcune considerazioni tecniche sulle navi mette in rilievo l'importanza decisiva delle corazzate

Passando quindi alle cifre del bilancio la relazione rileva che si tratta di un bilancio di guerra e come tale il suo contenuto supera le risultanze dell'arida sequenza delle cifre scritte e si riporta ai risultati della guerra guerreggiata, alle posizioni raggiunte, alle battaglie vinte. L'elemento essenziale che conferisce a questo bilancio di guerra un attivo veramente indiscusso è l'eroismo del marinaio di Italia che culmina nelle azioni dei nostri arditi del mare i quali con audacia senza pari e con eroismo che fino alla vittoria rimarrà in massima parte ignoto hanno affrontato i più terribili rischi attaccando il nemico nelle sue stesse munitissime basi. Condotta da capi che alle doti personali di coraggio guerriero e di esperienza marinara accoppiano grandissima capacità organizzativa, guidata da ammiragli e da comandanti che hanno nel sangue la coscienza dell'altissimo compito loro affidato, la nostra eroica Marina da guerra, conclude la relazione, è ben degna della completa, assoluta incondizionata riconoscenza della Patria.

I Giapponesi sono entrati a Lashio completando la manovra d'accerchiamento

La via di rifornimento tagliata agli Anglo-cinesi che operano a sud di Mandalay - I Cinesi continuano a ritirarsi lungo la ferrovia

Sciangai, 30

Un Comunicato da Ciung King annuncia che le truppe giapponesi sono entrate nell'antica e nella nuova città di Lashio. Le truppe cinesi hanno evacuato Lashio.

La presenza di truppe giapponesi a Lashio e a Ssipau, a nord di Mandalay costituisce una grave minaccia contro le forze britanniche e cinesi che operano ancora a sud di Mandalay. La loro via di rifornimento è tagliata ed è evidente che esse non possono mantenere ancora per lungo tempo le loro posizioni. Due alternative sembrano presentarsi: le forze alleate potrebbero ritirarsi verso le frontiere dell'India o verso quelle cinesi, approfittando delle strade e delle piste disponibili, o potrebbero tentare di aprirsi un varco attraverso le forze giapponesi che le hanno accerchiate, prima che queste consolidino le loro posizioni.

A Ciung King è stata diramata nel pomeriggio la seguente nota dell'Agenzia ufficiale cinese Chekial: *«Lungo la linea ferroviaria Rangoon-Mandalay i Giapponesi, dopo aver fatto affluire altri rinforzi, hanno continuato ad avanzare in direzione nord. I Cinesi continuano a battersi con grande minaccia, ma date le «condizioni estremamente sfavorevoli» devono ripiegare».*

L'aviazione nipponica ha effettuato un'incursione su Sian, nella provincia dello Shansi, colpendo efficacemente con bombe di vario calibro l'aerodromo ed altri obiettivi.

In seguito all'interruzione della strada di rifornimento attraverso la quale passava il petrolio del sud della Birmania, verso Ciung King, il Governo di Ciang Kai Scek avrebbe deciso di sfruttare al massimo le risorse petrolifere del Paese.

La morte del gen. americano George in un incidente aviatorio in Australia

Roma, 30

Un Comunicato ufficiale australiano conferma che il comandante del Corpo aeronautico nordamericano in Australia è perito in un incidente aviatorio. Il generale Harold George che aveva comandato le forze aeree americane nella Penisola di Bataan era giunto in Australia insieme al generale Mac Arthur.

I bombardieri nipponici martellano Port Moresby

Sciangai, 30

Si ha da Melbourne: Nel pomeriggio è stato diramato il seguente comunicato: Port Moresby è stata attaccata, e in particolar modo lo aerodromo, da aerei nemici a tre riprese; ma i danni causati furono lievi.

L'Agenzia *United Press* trasmette da Melbourne: Il Presidente del Consiglio australiano, Curtin, ha dichiarato che l'Australia è cosciente del pericolo che la minaccia, dato che si considera come molto probabile che i Giapponesi non abbiano rinunciato ad attaccare il Continente australiano.

L'Agenzia *Domei* informa che dopo l'occupazione di Parang, avvenuta ieri, reparti nipponici hanno occupato oggi Halabang ed il vicino aeroporto situati a 40 km. a nord di Parang. Halabang è il centro del traffico della regione.

Notizie da Mindanao informano che, con il completo dominio dell'aria da parte nipponica, determinatosi in seguito all'occupazione di Parang e Kotabato, le forze nipponiche stanno estendendo rapidamente le operazioni contro i superstiti reparti nemici rimasti lungo la costa occidentale dell'isola.

L'Agenzia ufficiale britannica trasmette da Nuova Delhi: Lo ambasciatore degli Stati Uniti a Ciung King è giunto a Nuova Delhi giovedì per incontrarsi col colonnello Johnson, inviato personale del Presidente Roosevelt, per esaminare insieme i vari problemi concernenti l'aiuto americano alla Cina.

Dal 18 al 25 aprile, le Forze giapponesi operanti nella parte orientale della provincia dell'Hopei hanno catturato oltre un migliaio di prigionieri, 24 cannoni da campagna e considerevoli quantità di materiale bellico vario. Altre unità giapponesi che rastrellano la zona meridionale della stessa provincia hanno catturato dal 23 corr. diversi reparti cinesi, alcune centinaia di fucili. Il nemico ha perduto inoltre 500 morti.

Oggi, 15 milioni di Giapponesi partecipano alle elezioni per la nuova Dieta imperiale. Tra i 1079 candidati ufficiali dovranno essere scelti i 466 deputati previsti dalla costituzione. Gli uffici elettorali rimarranno aperti dalle 7 del mattino alle 6 del pomeriggio a Tokio, mentre nelle zone di difficile accesso dell'interno e nei comuni montani le operazioni elettorali hanno avuto inizio il 24 corrente. I risultati saranno conosciuti domani per la provincia di Tokio e il 2 maggio per le altre città del Giappone. Nella pretura di Okoyama, dove un incendio ha recentemente causato gravi danni, le elezioni avranno luogo il giorno 4.

La stampa si occupa ampiamente delle elezioni, rilevando il loro significato in tempo di guerra. Lo *Asahi* scrive che l'odierno voto è simile ad un giuramento: lo *Yomiuri* paragona ogni voto ad una cartuccia che contribuisce alla vittoria.

La perdita della Birmania ritenuta per certa dal «Daily Mail»

Lisbona, 30

In un articolo dove si esamina la situazione in Birmania, il collaboratore militare del *Daily Mail* afferma che gli alleati finiranno sicuramente col perdere quella battaglia. Nelle prossime settimane, egli scrive, i Giapponesi non mancheranno di aver ragione di ogni disperata resistenza e tutta la Birmania è destinata a cadere in loro mani. Con la Birmania essi verranno in possesso di importanti giacimenti di argento e piombo ma il successo maggiore sarà per essi di essere riusciti a separare definitivamente le forze anglo-americane da quelle cinesi.

Una notizia qui giunta da Washington conferma che anche gli Stati Uniti hanno deciso di adottare il sistema di guerra inglese consistente come è noto, nell'inviare a battersi per loro uomini non della propria razza. Si apprende a tale proposito che il Segretariato alla Guerra statunitense ha deciso la creazione di due Divisioni aeree formate da personale tutto di colore con preferenza ai negri. Gli apparecchi americani saranno pure pilotati da negri. Si calcola che in base a tale decisione, entreranno a far parte dell'Armata americana non meno di 300 mila negri, il decimo cioè degli effettivi dell'Esercito statunitense.

L'amore dei Giapponesi per l'Italia
Significativa offerta di una famiglia

Tokio, 30

L'amore dei giapponesi per l'Italia ha avuto un nuovo episodio di cui è stata protagonista una modesta famiglia giapponese di un maestro elementare. I figli del maestro Naruya, Kubasa e la sorella Mihoko, morti contemporaneamente all'età rispettiva di 15 e 17 anni, erano talmente ammiratori di Michelangelo che anche durante la malattia si erano dedicati allo studio del grande maestro. I parenti degli scomparsi si sono recati all'Ambasciata d'Italia per offrire la somma di tremila yen raccolta tra gli abitanti del loro quartiere, esprimendo il desiderio che tale somma sia dedicata all'incoraggiamento degli studi michelangioleschi nel Giappone.

Visita alle coste olandesi

La zona proibita

Uno schieramento impressionante di bocche da fuoco completato, nel retroterra, da una corona di basi aeree e per le truppe d'assalto celeri

(Dal nostro inviato)

Scheweningen, 30

Partiamo da Amsterdam in una limpida mattina un po' svagata, lasciandoci alle spalle le casette serene e gentili dei sobborghi dai tetti spioventi e dai davanzali fioriti; dietro le vetrate delle finestre basse, pupi grassocci sgranano gli occhi e accennano con le manine allegri saluti al passaggio della nostra macchina.

Ricordi della tragedia

Mite Olanda, borghese Olanda. A sentirsela intorno, così quieta e composta nella gloria di questa eccezionale primavera, sembra perfino assurdo che essa abbia potuto deliberatamente entrare nel vortice della guerra, lanciarsi a corpo perduto in una disperata avventura che per cinque giorni la sconvolse chiudendola fra le spire di un incubo popolato di scontri fra colonne motorizzate, duelli di artiglieria, incursioni aeree, pioggie di paracadutisti armati fino ai denti.

Mentre le ruote della macchina comprimono con un rumore cordiale che assomiglia quasi ad un canto l'autostrada liscia e deserta, ci balzano incontro i ricordi della breve tragedia. Ogni tanto entra nel nostro campo visivo la sagoma rettangolare di un «bunker», oppure si disegna contro l'orizzonte la più massiccia mole di una fortezza. Qua e là si vedono trincee, camminamenti, cavalli di Frisia, ostacoli anticarro costituiti da blocchi tozzi di granito o di cemento armato.

L'intero sistema difensivo a suo tempo approntato dallo Stato Maggiore dell'esule Guglielmina guarda naturalmente verso oriente. L'ingenuità di strateghi guidati nei loro calcoli da considerazioni di natura politica più che militare, aveva loro affidato il compito di sbarrare il passo a un Esercito quale nessuna Nazione mai fu capace di mettere insieme, ma non servì assolutamente a nulla e oggi, abbandonato e negletto anche dai Tedeschi, che non potrebbero utilizzarlo in alcuna maniera, appare privo di senso, presso a poco come il Ministero delle Colonie o la Banca delle Indie olandesi.

Rigorosissima vigilanza

Ben più serio e potente troveremo il dispositivo di difesa creato dall'Alto Comando germanico a occidente lungo tutto il litorale dei Paesi Bassi. Premettiamo che non a chiunque è dato di vederlo. Da quando la Germania nazionalsocialista riuscì a schierare le sue truppe di faccia al Mare del Nord, l'accesso alla costa olandese risulta quanto di più difficile si possa immaginare. La cosa è del resto perfettamente logica, se si considera che, malgrado il suo delitto, l'Inghilterra non manca in Olanda di amici severi. La vigilanza è rigorosissima.

Prima di giungere in vista del mare bisogna superare innumerevoli posti di blocco, esibire permessi firmati e controfirmati, sottoporsi ai più minuziosi e diffidenti interrogatori. L'ultima sentinella, un aviere di statura sorprendente, con un torace da gladiatore, biondo fino a parere albino, esamina scrupolosamente le varie carte e quelle dell'autista cedutomi per l'occasione da Renzo Ferrata, Console generale d'Italia ad Amsterdam.

L'esame si prolunga più dei precedenti. C'è qualche cosa che rende il gigante incerto sul da fare. Ma infine ogni dubbio si risolve a nostro favore. Il soldato batte i tacchi e porta la mano all'altezza della canna del moschetto: la zona proibita si spalanca all'osservazione del giornalista venuto a vedere a che punto si trovano i preparativi per ricevere gli Inglesi nell'eventualità di un tentativo di sbarco in grande stile.

La macchina corre ora parallela alla spiaggia battuta dall'inquietudine dell'onda grigia e senza trasparenza. Puntiamo verso il nord. Rimontiamo lentamente un reparto di artiglieria in marcia. I soldati con l'elmetto appeso per il sottogola a un braccio, camminano a passo cadenzato accanto ai cavallucci bai dalla groppa lucente di sudore, e cantano una di quelle canzoni che udii a Namsos e a Dunkerque, a Verdun e sui Pirenei, in Jugoslavia e sulle rive del Mar Nero. I cannoni di piccolo calibro rotolano con un fragore cupo, le bocche rivolte in direzione del cielo, le culatte coperte di tela cerata. Sulla destra si stende all'infinito la pianura opulenta solcata da rivoli sottili come vene, avviati a zig-zag tra mulini inattivi nel paesaggio sbiadito.

Capolavoro di scenografia

Percorriamo due o tre km. ed ecco un campo d'aviazione. Per essere proprio sicuri che sia un aerodromo, bisogna quasi batterci dentro con il naso. Il mascheramento dei padiglioni, delle piste di lancio lo deve aver compiuto uno scenografo di genio ricorrendo a stratagemmi i più impensati e più originali che riescono a suggerire il talento di trasformare la natura visibile delle cose. Non c'è un solo elemento sospetto, un solo particolare che crei una diversità sensibile tra l'insieme di collinette e di boschi artificiali organizzati per celare il campo alla ricognizione nemica. Già molto si ottiene se, stando a minima distanza, vien fatto di indovinare sotto una copertura di verde alcuni riflettori o magari una postazione di mitragliatrici antiaeree.

Dopo questo capolavoro della scenografia messa al servizio della guerra, troviamo uno dei tipici villaggi dei pescatori che in lontane estati richiamavano carovane di turisti stranieri in cerca di sensazioni folcloristiche. Nelle viuzze contorte ora non si dondolano più sulle vecchie gambe ad arco i vecchi lupi di mare in brache larghe e giubettini di fustagno nero, quei vecchi legnosi e imbronciati che il costume tradizionale faceva rassomigliare a grossi scarafaggi dinanzi alle casupole, non più gli zoccoli che ogni membro di famiglia e ogni visitatore abbandonavano prima di entrare come fanno i maomettani con le pantofole al penetrare nella moschea.

Il villaggio è stato evacuato per ordine dell'autorità; vi abitano soltanto ufficiali e soldati germanici addetti alla difesa costiera. Dove finisce l'abitato, comincia la serie delle fortificazioni. Consiglio di non prendere alla lettera la parola. Il termine fortificazioni assume qui un significato molto più ampio di quello comunemente attribuitogli e abbraccia una quantità di cose: dai muri a secco alti un metro e ricoperti di sacchi di sabbia, ai campi minati, dalle torrette in calcestruzzo per la postazione dei pezzi di lunga gettata fino ai gruppi di navi vedetta che incrociano in permanenza nelle acque del Mare del Nord, assolvendo il compito di segnalare ai posti di allarme distribuiti lungo la costa qualunque novità sospetta si verifichi dalla parte dell'isola fosca di Churchill.

Un congegno di orologeria

Complicato e preciso come un congegno di orologeria, il sistema di difesa germanico si basa principalmente sull'artiglieria. Un numero incalcolabile di batterie di grosso, medio e piccolo calibro, nascoste da sapienti mascherature che le rendono pressochè invisibili anche ad un'altezza inferiore ai mille metri, guarniscono il litorale seguendone il ricamo poco capriccioso con matematica regolarità, in modo che fra l'una e l'altra lo spazio vuoto risulta sempre eguale. Tali intervalli peraltro si riducono costantemente.

Da quando gli Inglesi cominciarono a manifestare il prurito del «secondo fronte», sempre nuove bocche da fuoco affluiscono quaggiù dalla Germania; cosicchè lo schieramento, già formidabile per il passato, diventa addirittura impressionante. Come riserva, in caso di utilizzazione di gruppi di pezzi, i Tedeschi dispongono attualmente anche di materiale mobile che, a mezzo di una rete perfetta di binari, può esser rapidamente spostato a rinforzo dei punti minacciati.

Ma, per quanto potente, l'artiglieria da sola potrebbe non costituire un ostacolo sufficiente a sventare un tentativo nemico condotto con grandi mezzi e con decisa volontà di successo. In considerazione di simile eventualità, il dispositivo tedesco ricorre alla collaborazione della Marina, dell'Esercito e dell'Aviazione. A complemento della barriera formata da centinaia di cannoni è stata organizzata nel retroterra una corona di basi per la Luftwaffe e per le truppe d'assalto celeri, basi che si mantengono in stretto collegamento tra loro e coi posti di segnalazione, così da poter mobilitare con la massima rapidità, appena se ne presenti il bisogno, gli effettivi di reparti di cacciatori delle colonne motorizzate.

Pane per gli inglesi

Per quanto riguarda l'apporto della Marina alla difesa, esso consiste da un lato nella ricognizione affidata, come si è già detto, a navi vedetta, e dall'altro a numerosi mezzi d'assalto celeri disseminati nelle insenature e sempre pronti a intervenire contro unità nemiche inviate a proteggere le operazioni di sbarco. A manovrare questo ingranaggio, a far entrare in azione il meccanismo che, salvo lievi varianti, presenta la stessa fisionomia sull'intero arco costiero, da Narvik sino al Golfo di Biscaglia, non occorre molto. Basterebbe il segnale fatto da una bandiera a bordo di un'imbarcazione, il grido di una sentinella, qualche colpo di telefono, perchè una massa poderosa di uomini e di macchine passasse dallo stato di calma inerzia in cui la si vede attualmente, a una vulcanica micidiale attività.

Gli Inglesi, d'altronde, lo sanno perfettamente. Le esperienze di Saint-Nazaire e di Boulogne devono pure avere loro insegnato qualcosa in proposito.

Giungiamo con la macchina fino a una specie di diga sabbiosa, dietro alla quale un gruppo di soldati si affaccenda intorno a un cannone gigantesco, probabilmente da poco trasportato nella località. E' il cinquantesimo più o meno che abbiamo visto su un percorso di pochi chilometri. Ma sarà anche l'ultimo, poichè non ci si consente di proseguire. Gentile ma irrevocabile un «Hauptmann», venuto fuori da qualche parte, ferma la nostra automobile, si chiede i documenti, poi ci prega di tornare indietro. Tutto compreso, non mi dispiace; non credo di perdere spettacoli gran che più interessanti di quelli già passati in rassegna.

Prora a sud, si va a Scheweningen. E' tardi quando rientriamo. La città balneare, rivale di Ostenda e di Knocke Le Zoute, sembra deserta. Da un capo all'altro del Wandelpier, il lungomare che fu sacro alle elegenze della buona società olandese, ferve il lavoro di fortificazione. Nel velluto della notte, i raggi d'argento sprigionati dai riflettori della controaerea frugano le costellazioni fredde e lontane; a volte a volte si incrociano e formano per un attimo un fascio di spade sospeso sulla terra.

Cesare Rivelli

Aereo inglese che atterra in Danimarca
Un altro apparecchio abbattuto

Copenaghen, 30

Nella notte scorsa un bimotore inglese è stato costretto ad atterrare in una località a sud della Jutlandia. Un altro apparecchio è stato abbattuto dal fuoco delle batterie antiaeree.

I colpi di ritorsione agli Inglesi

Incendi ed esplosioni a Norwich provocati da un nuovo attacco

6 navi affondate dagli «U. Boote» lungo le coste nordamericane - 36 velivoli rossi abbattuti nello spazio di 24 ore

Berlino, 30

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Nei settori centrale e settentrionale del fronte orientale hanno avuto successo azioni offensive e puntate di truppe d'assalto tedesche. Sono stati respinti deboli attacchi isolati del nemico. In seguito agli attacchi aerei su impianti ferroviari e retrovie del nemico, i Sovietici hanno subito notevoli perdite di materiale rotabile.

Sul fronte della Lapponia e su quello di Murmansk sono falliti rinnovati attacchi del nemico al quale sono state inflitte gravissime perdite.

Nell'Africa settentrionale a causa delle violente tempeste di sabbia si è avuta soltanto vivace attività di pattuglie da ambo le parti. Nel Mediterraneo orientale, un sottomarino tedesco ha affondato un veliero da trasporto adibito al servizio dei rifornimenti britannici. Sono stati bombardati efficacemente, di giorno e di notte, aerodromi dell'isola di Malta.

In prossimità della costa orientale dell'America settentrionale, sommergibili tedeschi hanno affondato 6 navi mercantili nemiche per complessive 33 mila tonnellate, danneggiando inoltre con i siluri, un altro grosso piroscafo mercantile.

Sono continuati gli attacchi di rappresaglia dell'aviazione tedesca contro la Granbretagna. Nella notte sul 30 aprile, formazioni da combattimento tedesche hanno attaccato, con favorevoli condizioni di visibilità, la città inglese di Norwich. Nel centro della città e sugli impianti industriali sono stati osservati vasti incendi e violenti esplosioni.

Durante un attacco aereo nemico sui sobborghi di Parigi, si sono avuti notevoli danni agli edifici e perdite fra la popolazione civile. Apparecchi britannici isolati hanno compiuto voli di molestia sulla costa settentrionale della Germania. Due aerei inglesi sono stati abbattuti.

Nei circoli militari e politici della Capitale germanica si sottolinea il significato dei nuovi attacchi dell'Arma aerea germanica sull'Inghilterra. Exeter, Batha, Norwich e York: quattro nomi di città inglesi figurano nella lista dei colpi di ritorsione che ora, secondo l'annunzio dato dal Führer vengono inferti notte per notte all'Inghilterra. Nessuna bomba britannica caduta su quartieri di abitazione germanici, su antiche chiese e palazzi storici e culturali rimarrà invendicata. L'aviazione germanica ha atteso, si osserva in questi circoli, il tempo sufficiente per dare modo ancora una volta ai Britannici, di riflettere sull'importanza e le conseguenze dei loro gesti, ma poi ha ripreso la parola e ora risponde all'Inghilterra con il linguaggio che può essere adoperato con i barbari distruttori della civiltà.

La Nachtausgabe *scrive che le formidabili azioni di rappresaglia condotte dall'Arma aerea germanica contro città inglesi hanno prodotto una profondissima impressione nel Paese nemico. Churchill deve far di tutto per cercare di calmare gli animi. Dopo aver detto tante menzogne ed aver fatto tante fantasie sull'efficacia della creazione di quel secondo fronte così insistentemente richiesto dai Sovieti e da Washington, scrive il quotidiano berlinese, oggi Churchill non può nascondere al suo popolo il clamoroso nuovo fallimento. Il suo sistema di attaccare le popolazioni civili che, come osserva il giornale non è affatto nuovo, avendolo egli già sperimentato fin dal 1940, trova una ritorsione da parte tedesca che lascia allibiti i Britannici. Gli effetti materiali e morali prodotti dai bombardamenti di rappresaglia tedeschi sono infinitamente superiori a quelli che gli stessi Inglesi credevano di ottenere con i loro sui centri artistici e culturali germanici.*

Basandosi sulle ultime informazioni apprese dal Comando superiore delle Forze armate germaniche, la stampa serale berlinese scrive che anche ieri l'aviazione bolscevica ha avuto altre gravissime perdite. Solo nei cieli del Lago Ilmen la caccia germanica ha abbattuto senza proprie perdite 17 velivoli nemici in violenti duelli aerei mentre nel settore sud ne ha abbattuti altri dodici. Con i sette velivoli bolscevichi abbattuti nell'estremo nord i Sovietici hanno dovuto registrare quindi nello spazio di 24 ore la perdita di 36 apparecchi.

L'aggressione inglese su Parigi
Un telegramma di Laval
ai Prefetti delle zone colpite

Berna, 30

L'Agenzia *Havas* dirama da Vichy che Pierre Laval, Capo del Governo, ha fatto pervenire ai Prefetti della Seine et Oise e della Senna il seguente telegramma:

«Apprendo che la nuova aggressione di aeroplani britannici contro la regione parigina ha fatto numerose vittime. Vi prego di salutare a nome mio e di esprimere alle famiglie la mia simpatia attristata e quella del Governo. So che voi prendeste già delle misure per venire in loro soccorso. Vi informo che metto a vostra disposizione tutti i mezzi che vi potranno sembrare necessari per apportare alla popolazione gli aiuti immediati di cui abbisogna».

"Do 217,,
Il nuovo bombardiere *in picchiata*

Berlino, 30

Si pubblica la fotografia di un nuovo apparecchio da bombardamento in picchiata di cui è stata recentemente dotata l'Arma aerea germanica. Si tratta del «Do 217» fabbricato negli stabilimenti Dornier. Esso possiede due potentissimi motori a doppia stella, produzione della fabbricazione BMV ed è dotato di una grandissima manovrabilità che lo rende quasi pari ai più noti apparecchi da caccia nemici. A motivo di un nuovissimo e perfezionato sistema di frenaggio in picchiata, l'apparecchio viene ad essere dotato di una eccezionale stabilità durante l'azione di bombardamento. Il «Do 217» può portare bombe di massimo calibro e nell'interno della carlinga possono essere sistemati anche torpedini aeree e mine. Il suo potente armamento di bordo, costituito da cannoni e da mitragliatrici, viene ad essere rinforzato da una cupola corazzata situata dietro il posto del pilota, che può sparare in tutte le direzioni con le armi pesanti in essa collocate.

Il giornale dice che il nuovo apparecchio ha già fornito ottime prove nei suoi impieghi tanto nel Mediterraneo nella lotta contro la navigazione britannica, quanto sul fronte dell'Inghilterra, quanto sul fronte orientale.

Truppe nordamericane sbarcano anche nel Venezuela

Santiago del Cile, 30

(S.I.A.) Allo sbarco delle truppe nordamericane che hanno occupato i pozzi petroliferi nella zona di Maracaibo, è seguito a breve distanza un secondo sbarco a Barcelona, capitale dello Stato venezuelano di Anzcategui. Le truppe si sono subito dirette verso i punti della costa previamente designati in vicinanza del Golfo di Paria.

La cancelleria del Ministero della Difesa nazionale ha inviato una nota ai rappresentanti diplomatici dell'Italia, della Germania, del Giappone, degli Stati Uniti, del Sud Africa e dell'Inghilterra accreditati nel Cile, per comunicare in forma ufficiale i segni e i distintivi che verranno usati dalle navi mercantili cilene, in modo da facilitare il riconoscimento da parte dei belligeranti.

Il prurito del secondo fronte

La clamorosa eco ai Comuni di una frase di Beaverbrook

Attlee scantona davanti alle insistenze di vari deputati

Roma, 30

«Noi dovremmo attaccare temerariamente pur di creare un secondo fronte in Europa». Questa frase pronunciata da Lord Beaverbrook in un discorso tenuto recentemente agli Stati Uniti ha avuta oggi eco clamorosa alla Camera dei Comuni dove il conservatore Winterton ha chiesto se i rappresentanti del Governo in America siano liberi di esprimere qualsiasi opinione sullo sforzo di guerra della Granbretagna. Alla domanda ha risposto seccamente Attlee, il quale da alcuni giorni sostituisce il Primo ministro, assente, dicendo che Lord Beaverbrook non aveva bisogno di chiedere il permesso a Churchill per esprimere la propria opinione, come è libero di fare chiunque. Dalle insistenze di vari altri deputati, Attlee ha cercato di scantonare affermando che «del resto, Lord Beaverbrook non riveste una funzione ufficiale definitiva, essendo incaricato di una missione speciale di carattere non formale e non trovandosi quindi nella situazione identica a quella dei membri effettivi del Gabinetto».

Neppure questa tentata giustificazione ha soddisfatto la Camera, dove continuano vivaci commenti alla frase incriminata poichè si ricorda che Churchill in uno dei suoi recenti discorsi dichiarò esplicitamente che Lord Beaverbrook rappresentava ufficialmente il Governo britannico.

Il laburista Douglas ha insistito nuovamente dicendo che sarebbe opportuno che coloro che avevano fatto parte recentemente del Governo che si trovano attualmente negli Stati Uniti in missione speciale usassero maggiore discrezione nel loro linguaggio. Il conservatore Cazzalet ha chiesto se la missione di Beaverbrook sia finita oppure se egli si trovi ancora in America in veste semiufficiale. Attlee ha risposto che Beaverbrook sta volgendo ancora un lavoro informativo.

Continuano gli insuccessi dei candidati governativi nelle elezioni parziali inglesi. Un dispaccio da Londra apprende a tale proposito che nel corso delle elezioni svoltesi a Wallasey il conte di Csteser, Giorgio Reakes, è stato eletto contro il candidato governativo Pennington, presidente dell'Associazione locale dei conservatori. Pennington è stato nettamente battuto con una maggioranza di oltre seimila voti.

In attesa che il generale Mac Arthur faccia qualche cosa contro il Giappone, i soldati nord-americani ed australiani si annoiano. La stampa australiana giudica pericolosa la noia dei soldati. I giornali della Nuova Galles del Sud hanno iniziato una campagna per le «domeniche meno monotone» e stanno organizzando una serie di spettacoli danzanti per i soldati e per le loro amiche. La decisione di riservare questi spettacoli unicamente ai soldati ha scatenato il malumore degli operai delle industrie di guerra e delle loro amiche. Gli organi di stampa degli operai rivendicano il loro diritto di combattenti sul fronte dell'armamento e reclamano libera entrata per loro e per le loro donne alle «domeniche meno monotone dei soldati».

Le sottoscrizioni ai Buoni
continueranno per alcuni giorni

Roma, 30

Entro il giorno 4 maggio gli istituti consorziati dovranno versare alla Banca d'Italia l'importo delle sottoscrizioni raccolte. Ferma quindi rimanendo la chiusura delle sottoscrizioni ai nuovi Buoni del Tesoro Novennali al 30 corrente, per agevolare coloro che per motivi vari abbiano dovuto ritardare il loro contributo alla vittoria le Banche hanno la possibilità di accettare le sottoscrizioni ancora per alcuni giorni.

CRONACA DELLA CITTÀ

La Giornata nizzarda celebrata a Trieste

Il discorso del cons. naz. Balzarini

Fervide manifestazioni hanno accompagnato la celebrazione della «Giornata nizzarda» svoltasi ieri al Liceo «Dante», auspice il Gruppo d'azione nizzarda con la collaborazione dell'Istituto di cultura fascista. A commemorare la ricorrenza il cons. naz. Renato Balzarini, ordinario di Diritto corporativo all'Università di Roma e vecchio fedele amico di Trieste, ha rievocato al folto uditorio accorso nell'aula magna del Liceo, in una ampia e lucida sintesi, i momenti salienti del nostro Risorgimento, quegli anni del '48 e del '49 nei quali si andò formando la coscienza unitaria degli italiani attraverso una serie fortunosa di eventi, taluni contrastanti, talaltri convergenti, dai primi moti siciliani allo apostolato di Mazzini e di Gioberti, dalle gesta leggendarie di Garibaldi alle cinque giornate di Milano, dalla crisi federalista alle riforme di Pio IX, dalla prima guerra d'indipendenza alla proclamazione della Repubblica romana nel Triumvirato di Mazzini, Saffi e Armellini.

L'oratore ha ricordato particolarmente la storica data ricorrente ieri, il 30 aprile 1849, esaltandone il significato, poichè fu in quella giornata che le Legioni di Garibaldi, del gen. Masi e di Manara, accorse in difesa della Repubblica romana, sconfissero, sotto le mura dell'Urbe, i francesi del gen. Oudinot, obbligandoli a ritirarsi.

Traendo argomento da questo non primo ma storicamente significativo atteggiamento nemico contro le aspirazioni italiane, l'oratore ha elencato la serie dei tradimenti e dei ricatti patiti dall'Italia per opera e volontà della Francia, tra i quali, ricatto massimo, quello che ci obbligò a rinunciare a Nizza, patria di Garibaldi, a Nizza romana e italiana. Della romanità e dell'italianità di Nizza l'oratore ha successivamente fornito un'ampia ed elaborata documentazione, ricostruendo sommariamente la storia della città per inquadrarla nella memorabile definizione dell' Eroe dei due mondi: «Negare l'italianità di Nizza è come negare la luce del sole».

Nell'affascinante perorazione l'oratore ha affermato che nessuna città meglio di Trieste può comprendere come l'attuale guerra sia, nei confronti della Francia, guerra di rivendicazione, ed ha conchiuso, tra scroscianti applausi e calorose ovazioni, affermando che Nizza deve tornare e tornerà all'Italia per la vittoria delle nostre armi non meno che per giustizia divina e umana.

La celebrazione ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce lanciato dal Federale.

Erano presenti il Federale Piva con i Vicefederali De Turris e Stefanini, il primo sen. Vidusso in rappresentanza del Lgt. gen. Borghi, comandante la Zona CC. NN., il col. dei CC. RR. Cavaradossi in rappresentanza del gen. Corte, comandante la Difesa territoriale e del gen. Navarra-Viggiani, comandante la Zona territoriale, il Preside della Provincia Oberti di Valnera, il dott. Lonciari, capo Gabinetto al Comune, in rappresentanza del Commissario prefettizio al Comune comm. Coppola, il Commissario governativo dell'Università Ferrari delle Spade, l'ammiraglio De Orestis, reggente il Gruppo nizzardo di Trieste, il dott. de Dottori in rappresentanza del Presidente del Tribunale, il preside Bisoffi, presidente dell'Istituto di cultura fascista, la prof. Malusà in rappresentanza della Fiduciaria dei Fasci Femminili.

Lo scambio delle consegne al Comitato provinciale del C.O.N.I.

Fausto Faraguna presidente in sostituzione di Giorgio Jegher

Come abbiamo dato notizia in una precedente edizione, il fascista dottor Giorgio Jegher, richiamato alle armi, ha lasciato la carica di presidente provinciale del C.O.N.I., che è stata affidata al fascista dottor Fausto Faraguna. Il camerata Jegher lascia negli sportivi triestini un ricordo graditissimo e riconoscente. Sportivo appassionato, da addetto allo sport del G.U.F., è stato poi per sei anni ispettore sportivo federale, indi per due anni presidente provinciale del C.O.N.I., dove ha avuto campo di riconfermare le sue doti di organizzatore e di sportivo. Grazie al suo costante interessamento ed alla sua competenza in materia, le forze sportive triestine hanno raggiunto nei due anni della sua permanenza alla carica il perfetto inquadramento voluto dal Regime e un grado di efficienza che costituisce motivo di orgoglio per la grande famiglia sportiva triestina. Rivolgiamo al camerata Jegher il nostro affettuoso saluto e l'augurio di poter contare in avvenire sulla sua valida collaborazione.

Il camerata dott. Fausto Faraguna, che assume la carica di presidente provinciale del C.O.N.I., cultore appassionato dello sport velico, è componente il Direttorio nazionale della Federazione italiana di nuoto, comandante la X Zona dell'«Adriatico orientale» della R. Federazione italiana vela, reggente la Reale Società Ginnastica Triestina e già segretario provinciale del C.O.N.I. Dotato di spiccate qualità organizzative, rivelate nei molteplici incarichi ricoperti, oltre che animato da spirito sportivo, il camerata Faraguna porterà indubbiamente nuovi impulsi negli organismi sportivi di Trieste. Porgiamo al camerata Faraguna il cameratesco saluto degli sportivi triestini e il nostro, inviandogli l'augurio di buon lavoro.

Assunzioni di vigili del fuoco

Sono nuovamente riaperte le assunzioni per vigili volontari provvisori non in servizio continuativo. Gli aspiranti da assumere dovranno aver superato i 32 anni di età, essere iscritti al P. N. F. ed avere una professione corrispondente al servizio. Per informazioni rivolgersi al Comando dell'87.o Corpo vigili del fuoco, Largo Niccolini 3.

La rete della linea 10

e una diffida al pubblico

La Direzione del Servizio tranvie dell'«Acegat» comunica che la nuova rete filoviaria della linea 10 è sotto corrente e quindi si diffida chiunque a non toccare fili eventualmente caduti.

Tesseramento dell'O.N.D.

Oltre 60.000 inscritti nella provincia di Trieste

Il tesseramento all'O. N. D. nella Provincia di Trieste ha superato in questi giorni i sessanta mila inscritti. Tale cospicua cifra è eloquente dimostrazione del sempre crescente interessamento delle masse alla grande organizzazione del Regime, che tanta vasta attività educativa e assistenziale ha svolto e svolge a favore del popolo lavoratore.

Organizzazioni del Regime

Le visitatrici ospedaliere sono comandate al rapporto che verrà tenuto domenica, 3 maggio, dalle 11 precise nella sala del Gruppo rionale fascista «Luigi Razza», Riva 3 Novembre, per la costituzione dei gruppi ospedalieri.

Convocazioni del Dop. provinciale

I capi delle Sezioni cicloturistiche. Domani, 2 maggio, alle 17, nella sede del Dopolavoro provinciale si svolgerà una riunione di tutti i capi delle Sezioni cicloturistiche dei Dopolavoro cittadini.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domenica escursione sui colli del Vipacco. Programma e iscrizioni presso la segreteria fino alle 20.30 di domani sera.

Albo della gloria

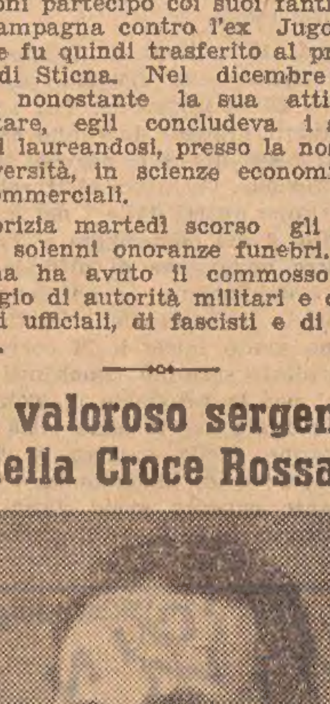
Il sottoten. Otto Simoni

Caduto per la Patria

Il sottotenente dott. Otto Simoni, della classe 1916, caduto per la Patria nell'adempimento del proprio dovere durante un'operazione di polizia, si era arruolato nell'Esercito nel 1937 e aveva frequentato la scuola di allievi ufficiali di Aquila. Ottenuta nel maggio 1938 la nomina a sottotenente nel novembre dello stesso anno, passò al servizio di prima nomina presso il 23.o reggimento fanteria, reggimento al quale appartenne fino alla sua gloriosa morte. Nell'aprile dell'anno scorso il sottotenente Simoni partecipò coi suoi fanti alla campagna contro l'ex Jugoslavia e fu quindi trasferito al presidio di Sticna. Nel dicembre del 1941, nonostante la sua attività militare, egli concludeva i suoi studi laureandosi, presso la nostra Università, in scienze economiche e commerciali.

Gorizia martedì scorso gli tributò solenni onoranze funebri. La salma ha avuto il commosso omaggio di autorità militari e civili, di ufficiali, di fascisti e di popolo.

Un valoroso sergente della Croce Rossa



Antonio Ghersetti

E' qui giunto, proveniente dal Montenegro, dove prestava servizio in un ospedale attendato, il sergente della Croce Rossa Antonio Ghersetti, abitante in via Orlandini 1. Il Ghersetti, animato da grande spirito patriottico, ottenne in seguito a domanda di essere assegnato a un'unità avanzata della zona d'occupazione per portare il suo contributo alla causa dell'Italia fascista.

In un attacco effettuato dai ribelli comunisti contro l'unità dov'era addetto, alle dipendenze del maggiore medico direttore dell'ospedale e di tutti gli altri ufficiali, ebbe, con gli Alpini colà dislocati, a concorrere nel respingere questo attacco in forze e, mentre il suo maggiore ed il tenente cappellano immolavano la propria esistenza, egli veniva gravemente ferito da pallottola esplosiva alla gamba sinistra, tanto da subire in conseguenza l'amputazione della gamba stessa.

Questo sottufficiale, figlio del popolo, si sente orgoglioso di aver dato il suo sangue per la grande causa e le sue espressioni sono di ringraziamento a Dio per averlo conservato in vita ed avergli così concesso di assistere alla vittoria delle nostre armi.

I traffici ferroviari attraverso Trieste

Il nuovo accordo tra le Nazioni europee

Abbiamo da Sofia:

E' stato concluso un accordo tra le Direzioni ferroviarie dei Paesi dell'Europa sud-orientale e l'Italia, la Francia e la Svizzera. L'accordo, che stabilisce le tariffe per il trasporto di viaggiatori e di merci fra Italia, Francia e Svizzera da una parte e Croazia, Serbia, Bulgaria e Grecia dall'altra, andrà in vigore oggi 1.o maggio.

Nelle conferenze avvenute tra i delegati degli Enti ferroviari, è stato deciso che tutto il traffico passerà per Trieste.

Gli esami alla R. Università

Il Rettorato della R. Università comunica che dal 1.o al 21 corrente sono aperte le iscrizioni per l'ammissione agli esami di profitto della sessione estiva e che entro il 31 corrente dovranno essere presentate le domande d'ammissione agli esami di laurea.

Gli esami di profitto avranno inizio il 1.o giugno secondo l'orario che sarà comunicato prossimamente.

Consegna dei buoni di prelevamento del mese di aprile

Tutti gli esercenti (alimentaristi, salumai, droghieri, macellai e panificatori) sono invitati a consegnare all'Ufficio carte annonarie - Servizio controllo cedole (via dei Rettori n. 2, II piano), entro domenica 3 corrente, i buoni di prelevamento del mese di aprile, insieme a quelli del mese di marzo per l'olio, il burro e il sapone, di cui è stato prorogato il ritiro a tutto aprile.

Nel medesimo tempo i proprietari delle latterie autorizzate devono consegnare i buoni di aprile relativi ai supplementi di latte ai bambini.

L'Ufficio municipale sarà a tale scopo aperto oggi e domani dalle 16 alle 20 e domenica — ultimo giorno — dalle 8 alle 13.

Si rendono avvertiti gli interessati che i buoni di prelevamento dei generi da minestra ritirati dai pubblici esercizi ai propri clienti durante il mese di aprile devono essere consegnati all'Ufficio carte annonarie entro oggi, ultimo giorno. Si avverte che i casi di ritardata consegna saranno segnalati alle autorità superiori.

Distribuzione di salumi

Il «Co.pro.ma» invita tutti i negozianti assegnatari di salumi del Comune di Trieste a ritirare nella giornata odierna i quantitativi di salumi loro spettanti, presso il magazzino di via Slataper 1.

Patate da semina

per colture di secondo raccolto

La Sezione dell'ortofrutticoltura del Consorzio provinciale tra i produttori dell'agricoltura comunica:

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, nell'intento di incrementare le coltivazioni delle solanacee, ha prospettato l'opportunità di estendere nelle zone che meglio si prestano la coltivazione delle patate come coltura intercalare dopo il frumento. I moduli per le richieste potranno essere ritirati presso i rispettivi Comuni di residenza o presso gli Uffici di zona dell'Unione provinciale fascista degli agricoltori.

Per gli agricoltori residenti nel Comune di Trieste le richieste potranno essere fatte presso la sede della Sezione stessa, di via Roma n. 20. Si avvertono gli agricoltori che il termine per le prenotazioni scade improrogabilmente il 10 maggio p. v.

Misure d'igiene nei negozi alimentari

La lotta contro le mosche

L'Unione fascista dei commercianti comunica:

Vista la necessità di iniziare, come ogni anno, la lotta contro le mosche, si avvertono i commercianti di generi alimentari di osservare scrupolosamente le disposizioni di cui agli articoli 1, 17, 18 e 19 dell'ordinanza podestarile del 30 luglio 1928-VI concernente la lotta contro le mosche.

Specialmente si ricorda agli interessati che da oggi 1.o maggio, le porte e le finestre di tutti i locali nei quali si preparano, si tengono, si vendono o si consumano generi alimentari devono essere munite di dispositivi atti a impedire l'accesso alle mosche (tendine a bacchette pendule, reticelle metalliche o di garza ecc.) e che i locali stessi, nell'interno, devono essere provveduti di apparecchi catturatori di mosche (carte moschicide, liquidi moschicidi in appositi recipienti ecc.).

Inoltre si ricorda agli interessati che le tendine a bacchette pendule devono rimanere distese fino a notte, qualunque siano le condizioni atmosferiche, e che sarà elevata contravvenzione contro coloro che frustrassero lo scopo per cui le tendine sono applicate, rialzandole o raggirandole.

Si richiama l'attenzione degli interessati sulle disposizioni della circolare prefettizia del 17 giugno 1937-XV N. 3215-15263 giusta la quale in tutti gli esercizi pubblici, ove il pane viene normalmente servito in forme piccole, esso deve essere offerto agli avventori in modo da preservarlo dalle mosche e anche da altre cause di contaminazione.

Gli organi comunali di vigilanza annonaria ed i vigili urbani sono stati incaricati dell'opportuno controllo.

I consulenti tecnici del nuovo Codice di P. C.

Domani, 2 maggio, alle 18, nella sala dell'Unione professionisti e artisti, via Imbriani 5, l'avv. Giulio Sandrini terrà una conversazione sul tema: «I consulenti tecnici del nuovo codice di procedura civile». Sono invitati ad intervenire gli architetti, i dottori commercialisti, gli ingegneri, i medici, i periti esperti, i periti industriali, i ragionieri e tutti gli altri professionisti.

Il concorso provinciale per un racconto

Nella sede del Dopolavoro provinciale si è riunita, in questi giorni, la commissione per il concorso provinciale per un racconto. La commissione ha iniziato l'esame dei lavori presentati dai concorrenti, esame che si protrarrà necessariamente per vari giorni, dato l'ingente numero — circa una sessantina — dei racconti che devono essere attentamente vagliati prima del verdetto definitivo per la premiazione.

Undici condanne per violazione alle norme sui consumi

Dai giudici della quarta sezione penale del Tribunale sono stati processati e condannati per violazione alle norme sui consumi:

Maria Taucer per falso in atto privato e tentata frode annonaria a 7 mesi e 15 giorni di reclusione nonchè a 500 lire di multa; Giustina Giustarini in Zirone per aumento di prezzo ad un mese di reclusione ed a 3000 lire di multa; Martino Puc per infedele denuncia di patate a 300 lire di ammenda.

Sono stati condannati per sottrazione al consumo e commercio abusivo e relativo aumento di prezzo di olio: Maria Fiorella in Vitrani a 9 mesi di reclusione, un mese di arresto, a 5900 lire di multa ed a 1000 lire di ammenda; Pasquale Dinoia a 7 mesi e 25 giorni di reclusione, a 20 giorni di arresto, a 5000 lire di multa ed a 800 lire di ammenda; Giuseppina Massimiliano in Triglione a 300 lire di ammenda.

Italia Franco in Candotti per indebito uso della carta annonaria ad un mese di reclusione ed a 1000 lire di multa; Ofelia Vergineilla in Savini per aumento di prezzo sui biscotti e per acquisto di biscotti senza tessera a 20 giorni di reclusione, a 10 giorni di arresto, a 4000 lire di multa ed a 500 lire di ammenda nonchè all'interdizione dall'esercizio per la durata di un mese; Lucia Chersovani, coinvolta nella stessa risoluzione, a 500 lire di multa; Mario Quargnali ed Argia Destro in Quargnali per vendita di stoccofisso a prezzo aumentato ciascuno a due mesi di reclusione, un mese di arresto, 5000 lire di multa, 1500 lire di ammenda ed all'interdizione dell'esercizio per la durata di due mesi.

Presidente cav. uff. Gnezda; giudici Anasipoli e Palermo; cancelliere Sore.

Dopolavoro «Crda». Tutti i componenti la sezione cicloturisti sono convocati in sede per oggi, venerdì, alle 21, per comunicazioni.

I solenni funerali del ten. Bruno Depetroni

Nel pomeriggio di ieri, partendo dalla Stazione Centrale si sono svolti i funerali dell'allievo paracadutista tenente del IX alpini dott. Bruno Depetroni, caduto nell'adempimento del dovere.

Il mesto corteo funebre era aperto da dodici corone di fiori inviate dall'Associazione Famiglie Caduti in Guerra, dalle Assicurazioni Generali, dove Bruno Depetroni era stato un valente impiegato, dai camerati dell'IX Alpini, dalla scuola paracadutisti, dai compagni di lavoro e dai congiunti e famigliari. Subito dopo venivano picchetti armati del IX Alpini e della «Gil», il gagliardetto dell'istituto tecnico «G. Rinaldo Carli», il labaro dell'Unione fascista lavoratori del Credito e delle Assicurazioni. Dietro a questi seguiva l'autocarro della Regia Aeronautica sul quale, avvolta nel tricolore era stata posta la bara del Caduto, scortata da ufficiali del IX Alpini. Al seguito della macchina venivano i congiunti ed i rappresentanti delle Forze armate di stanza nella nostra città ed un foltissimo stuolo di amici e conoscenti. Tra i molti intervenuti abbiamo notato i rappresentanti del Federale e del reggente il «Guf», il direttore delle Assicurazioni Generali gr. uff. Baroncini, ed il camerata Capurso segretario dell'Unione lavoratori del Credito e delle Assicurazioni.

All'imbocco della galleria Sandrinelli i reparti hanno presentato le armi. Dopo l'appello fascista del Caduto, il carro funebre ha proseguito per il cimitero di San Anna.

Nuovo orario delle farmacie. Da oggi l'orario delle farmacie è il seguente: dalle 8 alle 13 e dalle 15.30 alle 20. Le farmacie in servizio notturno rimarranno aperte fino alle 22.

L'invernino cede ma è restio

Si sperava che il piccolo inverno di fin d'aprile se ne andasse ieri, con premura, e in verità è mezzo andato, ma non tutto. Forse gli piacque starsene qui a veder cose a cui non è avvezzo, alberi fioriti, prati smaglianti, boschi frondosi; forse si è impermalito a sentirsi preso poco sul serio. Certo esso si era presentato con l'intenzione di sbalordire: e bastava vedere, ieri, com'erano bianchi di neve dalle falde alla cima i monti a noi vicini della Prealpe e dell'Alto Carso, il Tarnovano, il Monte Re, l'Auremiano, il Taiano. Poche volte una nevicata così vigorosa. Il fatto è che quando si porta neve in tanta quantità, si ha il diritto di non esser presi per un inverno da burla. E abbiamo avuto dunque un secondo giorno di freddo: un freddo mitigato, con una bora molto raddolcita, tuttavia con un cielo burbero e ad intervalli piovoso e con un certo aspretto che non aveva nulla di primaverile. Ora speriamo che l'inverno si sarà soddisfatto e che se ne andrà. Il cielo di ponente, iersera al tramonto, dava una mezza promessa; per lo meno era il più bel pezzo di cielo che si vedesse a quell'ora.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

30 aprile	1942-XX
NATI	12
MORTI	9
MATRIMONI	13

Un ciclo di conferenze di Ettore Martinoli a Milano

Invitato da vari enti culturali, lo scrittore triestino Ettore Martinoli ha tenuto a Milano alcune conferenze accolte con vivo interesse. Di particolare rilievo sono state la conversazione tenuta dal Martinoli all'Associazione italo-germanica su «L'eterno femminino nella «Divina Commedia» e nel «Faus», e così pure la conferenza per il Centro milanese per lo studio del problema ebraico, svoltasi nel salone di onore della sede del G.U.F. Milano, sul tema «L'ebraismo alla conquista della civiltà occidentale». Il largo consenso di un pubblico colto e preparatissimo ha rimeritato lo studioso triestino.

TEATRI E CONCERTI

La Compagnia del Teatro Odeon Ricci-Pagnani domani al Verdi

Con la commedia in tre atti di Luigi Pirandello «Sei personaggi in cerca d'autore» inizierà domani, alle ore 20.30 le sue recite, la Compagnia del Teatro Odeon Ricci-Pagnani con Luigi Carini.

Domenica la Compagnia reciterà «Il pozzo dei miracoli» di Corra e Achille.

Programmi serali dell'Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore: 20.30 (circa): Canzoni del tempo di guerra. 20.55: Stagione sinfonica dell'Eiar, concerto diretto da Gino Marinuzzi.

Lo spettacolo di domani al Ferroviario. Domani sera, nel teatro del Dopolavoro Ferroviario di piazza Vittorio Veneto 3, andrà in scena l'attesa commedia di Libero Pilotto «Dall'ombra al sole». Del divertente lavoro sarà brillante interprete l'attore Giulio Rolli. I posti per questo spettacolo si acquistano in segreteria, nelle ore di ufficio.

Trattenimento al «Dica». Domani, sabato sera, nella sede di via Silvio Pellico 2, dalle 20.30, concertino di musica varia e canzoni con l'orchestra sociale «Celo» e dilettanti al microfono.

Steno Safferi al «Dimm» sede A. Domani, 2 maggio, alle 20.15, il prof. Steno Safferi, mago di tutte le scienze occulte, terrà, con la sua compagna di prodigi Licia, uno spettacolo straordinario e tutto nuovo con magie orientali, esperimenti di prestidigitazione moderna, trasmissione del pensiero e illusioni, in scintillante susseguirsi di sorprese e meraviglie. Posti prenotati e non ritirati entro oggi saranno messi a disposizione di altri richiedenti.

RADIO

1.o maggio

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8, 491,8, 569,2): Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 10.45: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine elementare. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.20: Radio sociale. 13.20: Orchestra classica Manno. 14.15: Orchestra Cetra. 14.45: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: La camerata dei Balilla e delle Picole Italiane. 17.35: «Quarto d'ora nizzardo». 17.50: Musica varia. 19.25: Trenta minuti nel mondo. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (circa) (onde: metri 245,5, 420,8, 491,8 e 569,2): Canzoni del tempo di guerra. 20.55: Stagione sinfonica dell'Eiar: Concerto sinfonico diretto da Gino Marinuzzi. 23 Orchestra diretta dal m.o Zeme.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.40: Trio Ambrosiano. 13.15: Orchestra Spaggiari. 13.45: Musica operettistica. 14.25: Musiche brillanti. 20.40 (onda m. 230,2) Trasmissione dal Teatro Carlo Felice di Genova: «La cena delle beffe», musica di Umberto Giordano, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Giuseppe Del Campo.

SPETTACOLI E CINE

ROSSETTI. 16, ult. spett. 20.45: Comp. Riccioli-Primavera. Sullo schermo: «Il giro del mondo», con Fernandel.
NAZIONALE. 16.15, 18, 19.50 e 21.30: «La baleniera dell'Antartide», con Tutta Rolf, Allan Bohlin.
EXCELSIOR. 15.30, 17, 19.15 e 21.30: «Arditi dell'oceano», I. Werner, H. Wilk. Segue «Paradiso terrestre».
PRINCIPE. 16: «Anime selvagge», con Joan Valerie e James Bush.
FILODRAMMATICO. 14.30: I visione: «Solitudine», C. Höhn e Comp. Triestina in «Affittasi alloggio» e grande varietà.
FENICE. 16.15 18.40, ultimo spettacolo 21.10: «Arrivederci Francesca!», con M. Hoppe, H. Söhnker.
ITALIA. 16: «Vertigine», storia d'amore, con Camilla Horn, Beniamino Gigli. Ultimo giorno.
REGINA. 16: «La cena delle beffe», capolavoro con Clara Calamai, Amedeo Nazzari, Proibito ai minori di 16 anni.
IMPERO. 15.30: «Il leone di Damasco», dal celebre romanzo di Salgari.
REALE. 16: «Passione», con Barbara Stanwyck, romanzo d'amore.
GARIBALDI. 16: «Canto d'amore», con Maria Cebotari e Ivan Petrovich.
MASSIMO. 16: «Bastardo», lotta per la vita e per l'amore. Gabriel Alw, Hilda Borgestroem. Ultimo giorno.
NOVO CINE. 16: «Spie!», il più misterioso film di spionaggio.
MODERNO. 16: «Amore imperiale», con Luisa Ferida e Claudio Gora.
ODEON. 15.30: «Süss l'ebreo», con F. Marian, C. Söderbaum, colosso.
ARMONIA. 15.30: «Sono colpevole», G. Raft, C. Trevor. Varietà.
SAVOIA. 15.30: «Stella di Rio», con la celebre danzatrice La Jana.
POPOLO. 15.30: «Canzone immortale», melodie di Strauss, vecchia Vienna.
AZZURRO. 15.30: «Il ribelle della montagna», con Luigi Trenker.
RADIO. 15.30: «Menzogna», con Elisabeth Flickenschildt. Segue Topol.
VITTORIA. 16: «Marocco», con Imperio Argentina.
CENTRALE. 15.30: «Il ponte di vetro», altro capolavoro, c. Rossano Brazzi.
ADUA. 15.30: «Uomini e lupi», con John Carroll e Movita. Segue comica.
VENEZIA. 15: «Accadde una notte», Clark Gable, C. Colbert. Ridolini.
CARDUCCI. 15.30: «Un dramma nell'Artide» e «Vendesi albergo», comica.
BELVEDERE. 15.30: «Per essere amata» con Harry Baur, capolavoro.

TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, tel. 5015). Taverna all., musica, sorprese.
AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel.30-55). Taverna allegra. Concerto. Allegria.
TRE PORCELLINI (Foscolo 38, tel. 90184). Taverna allegra. Concerto.
PARCO DIVERTIMENTI - ROIANO. Sabato 2 maggio inaugurazione. Autoscontri e svariati divertimenti.

Teatri e cinematografi aperti da oggi sino alle 23.30

Abbiamo da Roma:

Da oggi 1.o maggio, le sale di pubblici spettacoli che attualmente chiudono alle 23, potranno, invece, protrarre la chiusura fino alle 23.30. Restano invariate, tanto per i teatri che per i cinematografi le norme relative al risparmio dell'energia elettrica.

Proiezioni film di guerra all'Adriaco

Come annunciato, questa sera, alle 20.30, nella sede dell'Adriaco al Molo Sartorio il rag. Carlo Forti, direttore tecnico provinciale per la cinematografia del Dopolavoro provinciale, proietterà tre interessanti documentari sonori di guerra sulle azioni al fronte russo. Sono invitati ad intervenire tutti i soci e loro familiari.

ASTERISCHI

Laurea

In questi giorni, all'Università di Bologna si è laureato in scienze agrarie il sottotenente Adolfo Battiati. Vivi rallegramenti.

Libera docenza

Il concittadino dott. Stelio Sticotti, già direttore del Sanatorio di Aspromonte e attualmente di quello di Livorno, è stato abilitato alla libera docenza in tisiologia. Molte congratulazioni al prof. Sticotti che, richiamato alle armi, dirige un Ospedale da campo.

Promozione

Il camerata comm. Carlo Lupetina, maggiore di fanteria di complemento, attualmente direttore dell'Unione commercianti di Milano, è stato promosso tenente colonnello. Vivi cordiali rallegramenti

Banda cittadina «G. Verdi». I componenti sono invitati di trovarsi oggi, alle 20, in sede sociale per la prova.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Domenica, in occasione del raduno intercomunale dopolavoristico, si organizzano una gita alla volta di Muggia via Noghere e Monte Castelliere degli Elleri. Informazioni e prenotazioni oggi, venerdì, dalle 19 alle 21.

BORSA DI TRIESTE

Aprile	29	30
Rendita 3½%	80.35	80.35
Rendita 5%	94.55	94.50
Redimibile 3½%	76.70	76.50
Redimibile 5%	96.60	96.50
Obbligaz. Tre Venezie	95.60	95.60
Buoni Tes. nov. 1943(I)	98.80	98.80
Buoni Tes. nov. 1943(II)	98.40	98.30
Buoni Tes. nov. 1944	98.40	98.40
Buoni Tes. nov. 1949	97.60	97.60
Buoni Tes. nov. 1950(I)	97.55	97.55
Buoni Tes. nov. 1950(II)	97.55	97.55
I. R. I. «Mare» 4½%	501.—	501.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	533.50	533.50
I. R. I.	481.50	481.50
Elett. Ferrovie Stato	491.50	491.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	445.—	445.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	475.50	475.50
Fond. Tre Ven. 4%	467.—	467.—
Provincia Istria 1900	96.—	96.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Sofias	337.—	337.—
Ferrovie Meridionali	1220.—	1202.—
Assicurazioni Generali	1100.—	1090.—
Assicuratrice Italiana	674.—	676.—
Infortuni	2270.—	2270.—
Riun. Adriat. ser. A	2300.—	2315.—
Riun. Adriat. ser. B	2290.—	2290.—
Gerolimich	240.—	240.—
Istria-Trieste	452.—	452.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	120.—	120.—
Premuda	1600.—	1600.—
Tripcovich	730.—	730.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tram	203.—	203.—
Terni	252.—	248.—
Cantieri Riun. Adriat.	225.—	221.—
Silurificio Whitehead	250.—	250.—
Ampelea	360.—	360.—
Arrigoni e C.	340.—	340.—
Cementi Isonzo	150.—	150.—
Lavanderia Triestina	190.—	190.—

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Amatore.

DECESSI (30 aprile 1942-XX): Penso in Foscarini Pierina, a. 61; Quarantotto Nicolò, a. 66; Coppe Romano, a. 73; Persa in Botter Anna, a. 74; Magri Gardesio, a. 30; Cenciuz Caterina, a. 84; Scarpa in Consalvi Olga, a. 71; Stalio Giancarlo, mesi 6; Bisiacchi Lidia, a. 17.

MATRIMONI TRASCRITTI: Antonicelli Ernesto, milite portuario con Fabris Liliana, sarta; Mion Fiori, vigile del fuoco con Janez Caterina, casalinga; Brovedani Garibaldi, commesso con Rodaro Nerina, impiegata; Ceriani Carlo, collaudatore meccanico con Micali Emilia, commessa; Buccolini Giorgio, bracciante con Zamparo Carmela, casalinga; Donaggio Lodovico, pescivendolo con Buset Giorgia, casalinga; Cerne Licio, impiegato con Busechian Nella, casalinga; Rötl Rodolfo, commerciante con Flögel Natalie, impiegata; Guerrini Carlo, bracciante con Vidic Maria, domestica; Senes Ademiro, impiegato bancario con Marin Diva, casalinga; Delmarchi Ermando, sergente maggiore R. E. con Bortolozzo Nives, commessa; Torcello Elvino, commesso con Fornara Carmen, casalinga; Vigna Mario, panettiere con Petrina Carla Anna, casalinga.

Notiziario sportivo

Oggi prima prova dell'incontro velico internazionale fra italiani e magiari

La prima prova dell'incontro internazionale di vela, per la disputa della «Coppa Ammiraglio Horthy», tra le squadre rappresentative dei goliardi italiani e ungheresi, che avrebbe dovuto svolgersi ieri mattina sullo specchio d'acqua prospiciente la sede del R. C. I. V. Gruppo Adriaco, è stata sospesa causa le avverse condizioni atmosferiche, che non avrebbero certo permesso uno svolgimento regolare della regata in programma.

La prova iniziale avrà luogo, tempo permettendo, nella mattinata di oggi, con inizio alle 10. Ieri, intanto, i velisti d'Italia e d'Ungheria, accompagnati dall'Addetto ai servizi sportivi della Segreteria centrale dei «Guf» camerata Vidulich e dai dirigenti del «Guf» Trieste, nonchè dai rappresentanti del Gruppo Adriaco, si sono recati sul Colle di San Giusto, dove i capitani delle due squadre hanno deposto ai piedi del Monumento dei Caduti una corona d'alloro; quindi si sono recati al Cimitero, ove hanno sostato in un minuto di raccoglimento dinanzi al Monumento dei Caduti fascisti per portarsi poi al Sacrario di Oberdan, dove hanno pure deposto una corona d'alloro.

L'incontro di pallacanestro avrà luogo al Campo «C. Ciano»

Domani arrivano gli ungheresi

Abbiamo dato notizia in questi giorni che domenica prossima avrà luogo a Trieste un incontro internazionale di pallacanestro fra le Nazionali universitarie d'Italia e d'Ungheria. Poichè, da un sopraluogo effettuato dai tecnici designati, il Cortile delle Milizie del Castello di San Giusto è risultato inadatto ad una competizione del genere, è stato deciso che la manifestazione abbia luogo domenica pomeriggio al Campo «Costanzo Ciano» del Dopolavoro Ferroviario, in viale Regina Elena, e, se il tempo non vorrà essere favorevole, nella palestra della R. Società Ginnastica Triestina. I giocatori italiani convocati dall'allenatore designato Silvio Longhi, sosterranno oggi una partita di allenamento. La comitiva magiara, composta di 18 persone (due dirigenti e sedici atleti), arriverà a Trieste domattina e sarà ricevuta dalle gerarchie del «Guf» Trieste Le due prossime avversarie, che daranno vita ad un confronto di alto interesse tecnico ed agonistico, si contenderanno il «Trofeo del Littorio», posto in palio dalla Segreteria centrale dei «Guf», rappresentata, nella nostra città dal suo addetto agli sport prof. Marsilio Vidulich.

In precedenza, le squadre femminili del «Guf» Trieste e del «Guf» Pavia s'incontreranno per i Littoriali dello sport. In una delle prossime edizioni renderemo noti gli orari ed i prezzi

Il rinvio dell'incontro «Chimici»-«Rusca» di lotta

L'incontro di lotta libera tra le squadre del Dopolavoro interaziendale Chimici e della Polisportiva «Rusca» di Genova, valevole per il campionato italiano a squadre, che avrebbe dovuto aver luogo domenica prossima, nella sede del «Crda», d'ordine della «Fiap», è stato sospeso e rimandato a data da stabilirsi.

Triestini contro padovani nel confronto pugilistico di domenica

Abbiamo già comunicato che domenica prossima gli sportivi del pugno potranno assistere ad una delle più importanti riunioni dell'Anno XX, imperniata su un confronto tra le Rappresentative «Gil» Trieste-«Gil» Padova. Ecco i nominativi dei pugili che parteciperanno alla manifestazione. La squadra padovana salirà sul quadrato coi seguenti atleti: Pattaro, Fedeli, Boarato, Gambato, Gavatton, Pangrazi, Nicoletto, Pio, Belluco e Vaitali. I pugili triestini saranno: Vidonis, Ainio, Illias, Volpi, Fabris, Genzo, Minatelli Angelo, Minatelli Mario, Liessi e Zorzenon.

La competizione avrà inizio alle 20 nella palestra «Coboll», in via della Valle. Prezzi d'ingresso: lire 3 sedie quadrato; lire 1.50 galleria.

I campionati provinciali di atletica allo Stadio

La S .S. «Giovinezza», d'accordo con il Comitato V Zona della «Fidal», comunica che i campionati provinciali di atletica leggera si svolgeranno domenica prossima allo Stadio del Littorio con inizio alle ore 16. Resta perciò modificato quanto comunicato sulle *Ultime Notizie* del 28 corr., per cui l'orario definitivo delle gare è il seguente:

Ore 16: 400 m. con ostacoli; ore 16: salto con l'asta; ore 16.20: eliminatoria 100 m. piani; ore 16.30: tiro del giavellotto; ore 16.40: 800 m. piani; ore 16.50: eliminatoria 200 m. piani; ore 16.55: salto in alto; ore 17.10: finale 100 m. piani; ore 17.20: 3000 m. piani; ore 17.45: finale 200 m. piani; ore 17.50: salto in lungo; ore 18.10: lancio del disco; ore 18.30: staffetta 400x300x200x100.

Le iscrizioni si accettano in sede della Società organizzatrice e sul campo fino alle 15.20 di domenica. Ritrovo dei concorrenti alle 15.

VV. FF. Trieste-VV. FF. Verona per il campionato sollevamento pesi

La Federazione atletica pesante indice ed il Gruppo sportivo dell'87.o Corpo vigili del fuoco organizza la terza giornata del campionato di Prima Divisione sollevamento pesi, che si svolgerà il giorno 3 maggio c. a. nella palestra della Caserma centrale dei vigili del fuoco (Largo Niccolini 4). Alle gare parteciperanno i forti atleti dei vigili del fuoco di Verona. Inizio alle 10.

CORRISPONDENZA APERTA

Abbonato di Villa Vicentina. Vi comunichiamo l'orario per i servizi al pubblico della Ricevitoria di Villa Vicentina: è fissato dalle ore 8 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Vincere e vinceremo - Gruppo di Artiglieri. Il verificarsi di due plenilunii nello stesso mese (specialmente se ha 31 giorni) non è molto raro: in aprile si ebbero — come nell'anno in corso — due plenilunii nel 1923, 1893, 1798, 1779, 1741, ecc. e si avranno ancora nel 1961. Lo stesso dicasi dei novilunii e di qualunque altra fase. Una lunazione dura, «in media», circa 29 giorni e mezzo (29,53059) per cui, se la luna è piena al mattino del primo aprile, lo sarà nuovamente nel pomeriggio dell'ultimo giorno del mese.

Dalmata. Conte Alessandro Dudan, Senatore del Regno, Roma, via Gregoriana n. 12.

Bacino. Vedete la descrizione fatta sull'Enciclopedia Treccani.

Per la spedizione nel Regno di piccoli quantitativi di merci non eccedenti il peso di grammi 1000 avvaletevi del

Servizio dei Pacchetti Postali

I pacchetti postali hanno corso con la stessa sollecitudine delle corrispondenze epistolari e sono recapitati a domicilio senza applicazione di alcuna sopratassa.

Tassa di francatura: Cent. 30

per ogni 50 grammi, col minimo di L. 1.20

Possono essere spediti in via ordinaria ed in raccomandazione, con assegno, con avviso di ricevimento, per via aerea e con espresso, mediante l'aggiunta delle relative sopratasse.

I pacchetti raccomandati, inoltre, possono essere assicurati fino a L. 1000 presso l'Istituto « Costanzo Ciano » per i postelegrafonici.

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A TUTTI GLI UFFICI POSTALI DEL REGNO

...MA NON L'AROMA DELLA SIGARETTA

macedonia Extra

Abbonamenti al *Piccolo* si ricevono in via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

Il cuore di Mysore

A Ispahan, ch'è una romantica città persiana, m'incontrai un giorno con un mullah, una specie di sacerdote e di uomo di scienza, che aveva fama di essere sapiente e di conoscere le leggende e le tradizioni della Persia antica.

Avevo fatto l'acquisto d'un gran mazzo di rose bianche dai petali esteriori color del sangue. Il mullah sorrise quando vide tra le mie braccia quella profusione di bellissimi fiori ed io naturalmente gli richiesi il perchè di quell'enigmatico sorriso.

— Voi avete comprato il cuore di Mysore, — disse il mullah.

— Come sarebbe a dire? — domandai curioso.

— Vi prego, ascoltatemi e lo saprete.

◎

Eravamo all'ombra di una grande magnolia e l'ardore del sole non poteva turbarci. Il mullah sedette sopra una grossa pietra e parlò. La sua voce era pacata e solenne. Pareva evocasse un lontano passato tutto sfarzo e potenza.

Mysore, la bella principessa, dalle lunghe ciglia e dalle mani bianche come petali di rose era fidanzata di Urdu, giovane guerriero dell'Afganistan. Ma ella era nobile, e aveva dominii immensi, ricchezze favolose, mentre lui, invece, non aveva che la sua gloria.

L'emiro, padre di Mysore, si oppose all'amore dei due giovani e promise la mano della giovane a Ondur, un Kan della vecchia Persia, signore di immensi dominii.

E per spezzare una volta per sempre i legami che avvincevano i cuori di Urdu e Mysore, fece allestire una numerosa e ricca carovana. Con essa la fanciulla sarebbe partita, per recarsi a raggiungere il vecchio Kan nella sua città dai cento minareti.

Urdu attese invano il notturno segnale dalla finestra dell' harem imperiale: Mysore era partita... Quando lo seppe da uno schiavo, gli parve d'impazzire. Corse allora, montando un grande cavallo, per valli e per monti, cercando di raggiungerla. Corse per giorni e per notti, ma invano. La carovana, dai cento cammelli carichi di preziosi forzieri, di tappeti soffici come le nubi, era introvabile: come inghiottita dallo spazio...

◎

Da allora Urdu pianse, tanto che si distrusse e finì nel nulla. Là dove si era fermato si stesero le cerule acque di un piccolo lago, e su quelle acque, che sembravano di cristallo, tanto erano immobili, sorsero tanti piccoli fiori... Ognuno di essi era certo una lagrima di Urdu.

La carovana di Mysore giunse al lago e si arrestò.

La bella principessa sentiva forse un richiamo nel suo tenero cuore, o era irresistibilmente attratta dal fascino di quell'acqua odorosa di mirabili fiori galleggianti? Volle mettere là il campo, per riposare e tuffarsi.

Le schiave stesero allora il velario. Dagli alti cammelli vennero fatti scendere i rotoli di seta leggeri come nuvole e la fanciulle ne afferrarono i lembi per celare Mysore ad ogni sguardo profano.

E costei si tuffò, mentre i toumtil indiani e le arpe destavano il silenzio della selva con dolci melodie e gli schiavi traevano dalle cassette le coppe di argento e la frutta più squisita e le bevande più fresche e dolci per ritemprare il corpo della bella principessa, dopo il bagno nel lago fiorito.

Mysore era nelle onde, ma queste al contatto del suo corpo sottile si ritrassero con un brivido che corse sulla superficie, e la bella principessa si trovò poco appresso in mezzo ai mille e mille fiori, sola, turbata, e anche offesa... Ed ecco che da essi, d'improvviso, come da un cesto enorme di ninfee, sorse Urdu, più bello, più coraggioso che mai. Mysore gettò un grido, poi cadde fra le braccia del giovane guerriero.

Erano entrambi felici! Ma è detto nei libri sacri che la felicità non può essere di questa terra... Un altro guerriero, che aveva l'incarico di vigilare su Mysore e portarla alla corte del Kan, volle punire l'atto audace. Tese il grande arco e scoccò la freccia contro il guerriero. Ma Mysore vide... e si gettò verso Urdu per proteggerlo. La freccia attraversò i due giovani corpi, che caddero nel sangue in mezzo ai fiori.

Ed ecco i rosignoli ammutolire e la luna oscurarsi di nubi e i fiori appassire e rapidamente cadere in cenere, e gli uomini piangere; con la morte di Mysore, la loro felicità era per sempre perduta...

Erano là davanti alla principessa e al giovane guerriero, in mezzo alle ceneri di mille e mille fiori. Non si udivano che i singhiozzi delle ancelle, mentre i guerrieri minacciosi si serravano intorno a colui che aveva commesso il grande delitto.

Ed ecco allora, per il giudizio voluto dagli dei, il corpo di Mysore e di Urdu dissolversi come neve al sole... A poco a poco della bella principessa non rimase che una rosa bianchissima e di Urdu un purpureo fiore. Ed ecco il lago disseccato fiorire d'improvviso come per incanto e mille e mille rose tutte bianche, ma esteriormente listate color del sangue, fiorire là ove era scorso il sangue dei due giovani.

Il sangue dei due corpi si era mescolato, fecondando quella piana, che venne chiamata la Vallata delle rose...

— Ecco dunque, — concluse il mullah — o nobile signore, come sono nati questi bellissimi fiori.

Luigi Motta

Il disgelo nella regione dei monti Waldai

L'annuale del Dopolavoro

16 anni di attività in favore del popolo

Oltre 4 milioni di iscritti - 33.767 sedi

Roma, 30

Ricorre domani il 17.o annuale della fondazione dell'O. N. D. Questa vasta e complessa istituzione del Regime, creata per promuovere il sano e proficuo impiego delle ore libere dei lavoratori manuali e intellettuali con svaghi diretti a sviluppare le loro capacità fisiche, intellettuali e morali, ha risposto in pieno in tutti i settori.

L'organizzazione dopolavoristica, pienamente compresa e valorizzata dalle stesse masse aderenti, entrò subito nello spirito del popolo per il quale il Duce l'aveva creata. I 285.584 dopolavoristi del 1926 sono divenuti oggi oltre 4 milioni e il numero delle sedi da poco più di mille è salito a 33.767.

Queste cifre dicono quale sia stata la rispondenza delle masse lavoratrici comprendenti tutte le categorie di professionisti, impiegati, operai, rurali, artieri, apprendisti ecc.

L'azione periferica

L'O. N. D. si è preoccupata di sviluppare sempre più la sua struttura centrale e periferica. Di allargare il cerchio dell'azione culturale, sportiva, assistenziale, ricreativa, orientando, in quest'ultimo periodo, tutto il suo impianto morale organizzativo all'assistenza dei nostri camerati in grigioverde, portando a tutti i soldati, su tutte le fronti, l'azione benefica assistenziale, materiale e morale del Dopolavoro che agisce e opera sotto l'egida del P. N. F.

L'organizzazione periferica dell'O. N. D. è costituita da 16 ispettorati interprovinciali, 102 Dopolavoro provinciali con altrettanti presidenti provinciali, presidenti di commissioni sportive, di sezioni filodrammatiche, di sezioni di attività rurali e di comitati d'arte popolare, 102 segretari provinciali, 1836 componenti di direttorio, 4998 direttori tecnici provinciali e 230.656 presidenti dei gruppi dopolavoristici.

Ecco ora una rapida sintesi della attività svolta nei vari settori durante l'anno XIX: nel ramo dell'organizzazione l'O. N. D. ha nell'anno in corso realizzato una alta opera di istituzioni, cioè del Dopolavoro di cascina e i Dopolavoro rurali che vanno sorgendo in tutta Italia, consentendo così alle masse rurali di beneficiare di tutte le provvidenze dell'istituzione del Regime.

Attività artistico-culturale

Per quanto riguarda l'attività artistico-culturale essa ha avuto nell'anno XIX un notevole impulso ed ha attuato realizzazioni importantissime. In primo piano fra queste tutta la serie di spettacoli lirici di prosa e d'arte varia, effettuati per le Forze Armate e per il pubblico. Quattro Carri di Tespi lirici hanno svolto la propria attività in Dalmazia, in Albania, in Sicilia, in Piemonte, in Liguria, mezzo milione di spettatori e mezzo milione di militari, mentre le stagioni liriche realizzate in varie città del Regno hanno totalizzato più di 300 spettacoli.

Gli spettacoli di prosa e arte varia furono particolarmente rivolti alle Forze Armate che hanno impegnato 61 compagnie per un totale di 3450 spettacoli svolti alla presenza di 3 milioni di spettatori.

L'O. N. D. ha fatto eseguire ad Atene dei concerti per le Forze Armate e altri ne sono in programma a Mentone e in altre città delle terre conquistate.

Di particolare importanza sono risultati in questo settore gli accordi col Ministero della Cultura Popolare (Direzione generale per il Teatro e la Musica) con la direzione generale del Turismo e con quella della Cinematografia per la disciplina di tutte le manifestazioni allestite dal servizio artistico culturale.

Attivissimo come sempre è stato anche quest'anno il servizio sportivo. Nonostante la guerra anche il servizio escursionismo e ferie del popolo si è svolto nei limiti del possibile con gite e viaggi.

L'O. N. D. ha poi definito quest'anno gli accordi con la C. I. T. per i viaggi di nozze dei dopolavoristi con una convenzione che permette ai dopolavoristi di effettuare il viaggio di nozze incontrando una spesa minima.

Degno di particolare rilievo è stato il servizio Forze Armate, con l'organizzazione e la costituzione di sedi Dopolavoro per le Forze Armate, scuole e corsi di cultura elementare per le truppe, posti di ristoro e di ritrovo, dormitori, servizi di igiene per la truppa, laboratori per la confezione, lavaggio, rammendo e stiratura di indumenti delle truppe, assistenza e ricreazione per i militari, assistenza alle famiglie dei richiamati alle armi. Giornata del soldato, Befana del soldato. A questo servizio è stato affidato nel secondo anno di guerra un compito delicatissimo che ha svolto con i risultati già messi in evidenza a suo tempo con la documentazione di cifre.

Le carrozze ristoro per i soldati

Notevole è l'istituzione delle carrozze ristoro in servizio nei treni militari, carrozze in cui il militare può trovare tutto quanto gli occorre senza scendere dal treno.

Il servizio propaganda autarchica ha svolto un'opera utilissima con l'istituzione degli orti di guerra. Gli orti di guerra esistenti nell'anno XVII erano 76.167 per una superficie di mq. 3.313.260. Nell'anno XVIII erano saliti a 90.113 per una superficie di mq. 3.964.960. Nell'anno XX gli orti arrivavano a 252.400 per una superficie di m. q. 160.542.083 e sono presentemente in corso di sistemazione altri 20 mila. Ottimamente ha anche funzionato il servizio arti e tradizioni popolari, l'ufficio stampa e propaganda, l'ispettorato sanitario, lo ufficio esteri e l'ufficio mostre e studi.

Concludendo, dunque, i 4 milioni e più di tesserati, malgrado l'attuale momento, svolgono una attività effettiva e seguono con entusiasmo il lavoro che l'O. N. D. compie nei settori assistenziali, culturali e ricreativi con particolare attenzione ai camerati che in armi combattono

Quest'anno il tesseramento al solo 31 gennaio 1942 ha raggiunto nei tre mesi di iscrizioni la imponente cifra di oltre 3 milioni e mezzo di iscritti con una differenza in più sul tesseramento parziale alla stessa data dell'anno precedente di 379.539 dopolavoristi.

Il presidente dell'O. N. D. Ecc. Parenti, nel tracciare ai dirigenti le nuove direttive, ha impartito disposizioni per l'intensificazione di tutte le attività. I risultati dell'anno XX diranno come l'istituzione del Regime abbia tenuto fede al comandamento del Duce «andare incontro al popolo».

Disegni di legge approvati dalle Commissioni senatoriali

Roma, 30

Presieduta dal vicepresidente del Senato Berio, con l'intervento del ministro delle Finanze e del sottosegretario di Stato per le Corporazioni, si sono riunite, insieme le commissioni di finanza e dell'economia corporativa ed autarchica del Senato. Dopo un'ampia discussione è stata approvata con alcuni emendamenti, la conversione in legge del R. Decreto legge 8 gennaio 1942-XX n. 5, concernente la costituzione di una gestione speciale degli accantonamenti dei fondi per le indennità dovute dai datori di lavoro ai propri impiegati in caso di risoluzione del rapporto d'impiego. Oltre al presidente e ai rappresentanti del Governo, hanno preso parte alla discussione il relatore Medolaghi e i senatori Mele, Romga, Bevione, Bianchini, Carapelle, Salvatore, Gatti, Giaquinto, Schanzer, Damelio Raimondi, Federico Ricci, Scodnik

La giornata nizzarda celebrata in tutta Italia

Una vibrante orazione di Jannelli

Roma, 30

L'anniversario della vittoria riportata dai manipoli garibaldini sulle brigate francesi il 30 aprile 1849, nella epica difesa di Roma, è stato celebrato in tutta Italia con vibranti manifestazioni patriottiche. Nei centri maggiori gli oratori designati hanno esaltato le gesta gloriose e sulla scorta delle documentazioni della storia hanno ricordato quali sono stati sempre i sentimenti della Francia verso l'Italia.

Ovunque la celebrazione ha assunto un preciso carattere irredentista. L'italianità di Nizza ha formato il motivo di ogni manifestazione. Traendo i simboli dalla fiera e decisiva partecipazione degli studenti universitari alla battaglia garibaldina del '48, i goliardi d'Italia hanno compiuto, nell'ardente atmosfera della celebrazione, un memorabile rito. Al fazzoletto azzurro di Dalmazia che dallo sbocco delle rivendicazioni dalmate cingeva il collo d'ognuno, rivendicazioni coronate oggi dal più fulgido compimento, hanno sostituito il fazzoletto purpureo collo stemma di Nizza.

Nel pomeriggio, nel cortile di palazzo Braschi, si sono riunite le rappresentanze della Legione garibaldina, delle associazioni d'arma, nuclei rionali di azione nizzarda, delle associazioni sindacali e dei Fasci Femminili; predominavano per numero e per vivo entusiasmo i giovanissimi del G.U.F. Alla presenza del Governatore di Roma, con i due vice governatori, del Prefetto, del comandante il Corpo di Armata, del preside della provincia, di numerosi gerarchi, del Direttorio federale e del Fascio romano e rappresentanti di associazioni d'arma e combattentistiche fra i quali il cons. naz. Giovacchini, comandante dei Gruppi irredentisti e di azione corsa, il generale Ezio Garibaldi ha passato in rassegna le rappresentanze schierate, sulle quali si levavano il labaro federale, il labaro della Legione garibaldina, il gagliardetto del Gruppo di azione nizzarda «Giuseppe Garibaldi», di Roma, le fiamme dei nuclei di Nettunia e Maccarete e, avvolti in bianco velo, le fiamme dei nuovi nuclei.

Successivamente, nel salone Giulio Cesare, di Palazzo Braschi, l'Eccellenza Jannelli ha parlato sull'italianità di Nizza nella ricorrenza della vittoria garibaldina sui Francesi. Egli ha iniziato il suo dire esaltando la vittoria garibaldina e romana del 1849 che fu vittoria popolare, di un eroico pugno di uomini, contro le truppe del generale Oudinot, che Luigi Napoleone aveva inviato contro di loro per ingraziarsi i conservatori francesi mediante un vero e proprio inganno. Gli episodi salienti della difesa di Roma furono rievocati dalle parole dell'oratore in una scultorea sintesi. Quella vittoria, anche se seguita dall'inevitabile cedimento dell'eroica resistenza garibaldina contro le preponderanti forze nemiche, fruttificò.

L'Eccellenza Jannelli attraverso una chiara ed efficacissima rassegna della storia di Nizza di cui rievoca i più significativi episodi, lo dimostra fino a giungere alla rinuncia inevitabile delle loro Patrie, la Savoia e Nizza da parte di Re Vittorio Emanuele II e Giuseppe Garibaldi, rinunzia dovuta ad imperiose ragioni, non superabili nel momento in cui si prospettarono.

Oggi, dopo la fulminea sconfitta della Francia, è affidata alla gioventù italiana, il compito di realizzare l'italianità di Nizza. Nizza, conclude l'Eccellenza Jannelli è una bandiera. Se non ci fosse stata l'Italia che nel 1922 inalzò la bandiera dell'anticomunismo non ci sarebbe stato un passato e non ci sarebbe un presente ed un futuro per la civiltà. E' il sole di Roma che illumina nel suo triplice aspetto: imperiale cattolico e fascista il cielo del mondo.

La chiamata di controllo per le classi dal '10 al '16

Roma, 30

Nei giorni 3, 10 e 17 maggio p. v. avrà luogo la chiamata di controllo degli ufficiali, sottufficiali e militari di truppa assenti dal servizio alle armi, residenti nel Regno, delle classi dal 1910 al 1916. Sono tenuti a rispondere alla predetta chiamata di controllo gli ufficiali, sottufficiali e militari di truppa del R. Esercito di tutte le armi, corpi, specialità e servizi (Carabinieri Reali compresi) i sottufficiali e militari di truppa della R. Guardia di Finanza, i graduati di truppa e gli avieri della R. Aeronautica (categoria governo) delle suddette classi residenti nel Regno, che si trovino:

in congedo o in congedo illimitato provvisorio;

in licenza straordinaria illimitata senza assegni;

esonerati ovvero ammessi a comando, o che abbiano ottenuto regolare indisponibilità ai fini della mobilitazione per il R. Esercito e per la R. Aeronautica;

dispensati dal presentarsi alle armi perchè regolarmente residenti all'estero, che si trovino temporaneamente nel Regno per una ragione qualsiasi;

in congedo illimitato in seguito a dispensa definitiva dal compiere la ferma di leva;

comunque assenti dal servizio alle armi per cause varie.

Sono esclusi dall'obbligo della presentazione: gli ufficiali della R. Guardia di Finanza e della R. Aeronautica; i militari riformati o in licenza di durata determinata.

Le operazioni di controllo avranno inizio alle ore 8 dei suddetti giorni presso le sedi dei Distretti e presso i posti di controllo designati dai predetti comandi di Distretto e portati a conoscenza degl' interessati a mezzo di manifesti la cui affissione è stata estesa sino alle frazioni di Comune. Il manifesto serve di avviso personale a tutti gli interessati. I militari che non si presenteranno alla chiamata di controllo nei giorni stabiliti incorreranno nelle pene previste dalle disposizioni in vigore. I militari chiamati al controllo, durante le operazioni ad esso relative, sono considerati di servizio e quindi soggetti a tutti i doveri militari previsti dal regolamento di disciplina e dal Codice penale militare. Tutti i militari verranno rilasciati in libertà il giorno stesso della presentazione.

La coltivazione del riso sarà intensificata in Spagna

Madrid, 30

Per assicurare l'approvvigionamento della popolazione il Ministero dell'Agricoltura ha disposto che siano coltivate a riso tutte le terre in cui, negli anni precedenti alla rivoluzione, veniva praticata tale coltura. I risicoltori dovranno presentare una dichiarazione giurata sulle superfici coltivate attualmente e non potranno, in avvenire, coltivare riso in terreni oggi adibiti ad altre coltivazioni.

"Italia e America nella guerra mondiale,,

Una pubblicazione del Centro di studi americani

Roma, 30

E' uscito in questi giorni, per i tipi della tipografia della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, il volume di oltre 900 pagine *«Italia e America nella guerra mandiale»*, annuario 1941-42 del Centro italiano di studi americani. L'annuario esce mentre l'America è investita su due Oceani dalla guerra che il Presidente Roosevelt ha voluto. L'annuario contiene la documentazione cronologica degli atti attraverso i quali gli Stati Uniti, dopo aver provocato il conflitto europeo ed essere divenuti alleati del bolscevismo, hanno trasformato, con la guerra al Giappone, il conflitto europeo in guerra mondiale. In sintetiche rassegne sono illustrati gli scopi della politica imperialistica degli Stati Uniti; l'evoluzione egemonica del panamericanismo; le diverse posizioni delle Repubbliche latino-americane nella guerra attuale; la situazione delle flotte mercantili americane; il movimento economico americano del 1940 e nel primo semestre del 1941; l'evoluzione demografica dei singoli Paesi americani.

La parte statistica dell'annuario, corredata da numerose carte e da grafici, documenta la situazione politica, sociale ed economica dei singoli Paesi americani alla vigilia del conflitto ed offre interessanti termini di confronto con la nuova situazione creata dalla guerra. Come osserva la prefazione del presidente Asquini, i colori britannici nel continente occidentale sono stati già cancellati dall'America stessa; la situazione nel Pacifico è capovolta.

La carcassa di un aereo bolscevico abbattuto in fiamme dai nostri cacciatori nel Donez

Nuovo orario dei treni

Il riattivamento di comunicazione diretta tra l'Italia e i Balcani - Le variazioni sulle linee interne

Roma, 30

A partire dalla mezzanotte del 3 al 4 maggio p. v., in relazione al cambiamento dell'orario ferroviario sulle altre reti europee, verrà attivato dalle Ferrovie dello Stato un nuovo orario generale dei treni per sistemare e migliorare le comunicazioni sia internazionali che interne.

Per le comunicazioni internazionali: attivazione fra Lione e Torino di un treno in partenza da Lione alle 12.10 ed arrivo a Torino alle 20.45; in senso inverso con partenza da Torino alle 6.48 ed arrivo a Lione alle 16.50.

Riattivamento di una comunicazione diretta fra l'Italia ed i Balcani a mezzo di un treno in partenza da Torino in coincidenza con il treno di Lione di cui sopra e con l'itinerario: Torino p. 21, Milano a. 23, p. 1, Venezia a. 8, p. 8.50, Trieste a. 12, p. 12.25, Lubiana a. 15.45, p. 16, Zagabria a. 20.50, Belgrado a. 6.55, Sofia a. 21.12, Salonicco a. 7.52, ed in senso inverno Salonicco p. 19.19, Sofia p. 7.15, Belgrado p. 21.30, Zagabria p. 6.25, Lubiana a. 11, p. 11.15, Trieste a. 14.40, p. 15.10, Venezia a. 18.22, p. 18.40, Milano a. 24, p. 1, Torino a. 6 in coincidenza con il treno per Lione.

I predetti treni avranno allacciamento a Milano da e per Mentone e Genova ed a Venezia da e per Roma. Essi avranno servizi di carrozze diretti di prima seconda e terza classe nonchè di carrozze letti fra Torino, Sofia e Salonicco, fra Genova e Belgrado e fra Roma, Sofia e Salonicco.

I biglietti ferroviari diretti fino ai vari luoghi di destinazione per questi treni sono acquistabili presso le stazioni ferroviarie interessate e presso le principali agenzie di viaggi. Con i treni stessi sarà ammessa la registrazione del bagaglio purchè accompagnato.

Attivazione fra Budapest e Roma di una comunicazione diretta via Lubiana con l'itinerario Budapest p. 18.20, Lubiana a. 7.35, p. 7.45, Trieste a. 11, p. 11.30, Venezia a. 14.28, p. 15.5, Bologna a. 18.15, p. 18.50, Roma a. 23.55, e in senso inverso Roma p. 6.50, Bologna a. 12.22, p. 12.45, Venezia a. 16, p. 16.25, Trieste a. 19.25, p. 19.40, Lubiana a. 22.55, p. 23.5, Budapest a. 10.40. Questi treni troveranno a San Pietro del Carso per e da Fiume a Venezia per e da Torino ed avranno servizi di carrozze dirette di prima, seconda e terza classe nonchè carrozze letti fra Budapest e Roma.

Per le comunicazioni interne si segnalano le seguenti principali variazioni: La comunicazione Napoli-Torino costituita dall'attuale treno 6 sarà anticipata di un'ora, partirà cioè da Napoli alle 17.45 per giungere a Torino alle 8. Prolungamento da Bologna (p. 9) dell'attuale treno 111 proveniente da Milano con arrivo a Roma alle 14.55 e allacciamento con un treno in partenza da Roma alle 9 ed in arrivo a Bologna alle 14.55 dell'attuale treno 152 per Milano. Il treno 16 in partenza da Roma per Milano alle ore 22 sarà ritardato alle ore 23.35 per arrivare a Milano alle 8.30. Sarà realizzata una nuova comunicazione notturna da Venezia a Roma con un treno in partenza da Venezia alle 22.25 e in arrivo a Bologna alle ore 2 allacciato all'attuale treno 43 lievemente ritoccato.

La comunicazione Lubiana Trieste Roma dei treni 709 e 45 sarà anticipata di circa mezz'ora con arrivo a Roma alle 9. Il treno 72 Roma Ancona sarà anticipato di circa un'ora e partirà da Roma alle 7.10 per arrivare ad Ancona alle 12.45. Sarà realizzata una nuova comunicazione diurna da Roma a Bari con lievi ritocchi d'orario che daranno la possibilità di far proseguire da Foggia col treno 1809 in arrivo a Bari alla 1.25, il treno 1895 già coincidente ad Aversa del numero 95 in partenza da Roma alle 12.35.

75 grammi di biscotto tipo unico per una razione di pane

Roma, 30

Il Ministero dell'Agricoltura conferma che, a seguito della riduzione della razione base di pane, il biscotto tipo unico dovrà essere venduto in ragione di grammi 75 per una razione giornaliera di pane. La galletta, il pane e le fette biscottate, i grissini, le fettuccine al malto, l'alimento Milano nonchè i prodotti similari, di cui alla circolare del 17 febbraio decorso, in ragione di grammi 100 per razione giornaliera di pane.

Inoltre, allo scopo di consentire la vendita dei biscotti anche nei piccoli Comuni e frazione ove non esistono pasticcerie e drogherie, il Ministero dell'Agricoltura ha consentito che in dette località, nei soli casi di riconosciuta necessità, la vendita del biscotto, in deroga alle norme stabilite dalla circolare del 19 novembre decorso, sia effettuata dai panificatori.

I Buoni del Tesoro 1949

L'estrazione dei premi minori per le Serie O e P

Roma, 30

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100.000, 50.000 e 10.000 relativi alla scadenza 15 agosto 1942-XX per le serie dei Buoni del Tesoro novennali 1949-XXVII appresso indicate:

Serie O: I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 226.361 e 545.034.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 419.675, 1.416.676, 1.466.746 e 1.508.226.

Serie P: I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 1.802.299 e 1.844.653.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 770.921, 1.011.565, 1.364.647 e 1.905.502.

Vetrina delle curiosità

Dolci inganni

Una signora ricca, elegante, una di quelle signore, abituate a viaggiare spesso per chiedere alle cose del mondo nuove rivelazioni, saporite distrazioni, ha rivolto un discorsetto curioso, pieno d' interrogativi un po' ardui, agli artefici della vita di domani.

— «Volete spiccare per un istante il volo... — si è messa a dire la signora quasi sottovoce e col più innocente sorriso — oltre la finestra della realtà bellica oggi vissuta? Allontaniamo lo sguardo dalla guerra per accompagnarlo — cinque minuti... permettete, scusate... — verso il sogno dell'avvenire.

«Penso ai miei viaggi futuri, alle mie passeggiate interminabili sui treni, sui piroscafi, sugli aeroplani. Come viaggeremo? Io sono — voi sapete — una viaggiatrice appassionata. Ma i rumori dei veicoli mi hanno sempre dato fastidio. Più gli scompartimenti corrono e... più sono rumorosi. Nei grandi centri cittadini si è ottenuta anche la «circolazione silenziosa». Le automobili non strombettano più, si sono rassegnate a chiudere la pettegolissima partita delle rumorose ostentazioni. Ebbene bisognerebbe impedire agli antipatici, assordanti rumori esterni di penetrare attraverso le pareti di tutte le carrozze terrestri, marittime, aeree. Si tratta di un'ardita speranza, di una impossibile realizzazione? Tutto è possibile nella miracolosa fucina della scienza moderna.

«Vorrei andare lungo le vie dei Continenti nella intima cabina ermeticamente chiusa, mai raggiunta degl'irritanti scoppi delle voci... di fuori. Tutti potrebbero godere così la perfetta parentesi, l'inimitabile tregua. Il nostro spirito riposerebbe pienamente soddisfatto, cullato da altri accordi. Adoro un poeta giapponese: Fukuko, che canta le gioie del mattino...

...le colombe bianche
che tenere tubando
a gola piena,
annunciano dell'alba
il fiorire fresco...»

Un giovane inventore, un geniale costruttore ha risposto senza indugio:

— «La conquista delle maggiori velocità ha contribuito a moltiplicare i rumori. Avete ragione... Ma non pensate alla radio? Non vi sorprendete. Ascoltatemi, la vostra protesta è prematura. La radio indubbiamente è la più infaticabile annunciatrice di rumori. E sarà proprio la radio a venirvi incontro, a donarvi l'ambita salvezza.

«Constatata l'insuperabile difficoltà di sopprimere i rumori esterni, noi li copriremo coi «suoni». Mi spiego... Le vetture saranno invase da onde radiofoniche. Motivi piacevoli, carezzevoli distrarranno i viaggiatori, che avranno l'impressione di essere custoditi nelle cuccette deliziosamente ovattate, sospese negli spazi irraggiungibili, percorse soltanto dai dolci inganni delle musicali attrattive. Troppo bello per essere vero? Mi avete chiesto il quadro dei futuri viaggi. E la realtà ogni tanto riesce a superare tutte le fantasie.

«I treni, i velivoli, i bastimenti nei giorni delle indimenticabili crociere dovranno filare sui binari... delle armonie».

(Le parole sopra riferite vi sembrano tutte inspirate da improvvise tentazioni? Adagio nei vostri giudizi temerari... Gl'ingegneri moderni sorridono ai progetti delle novissime vetture, che saranno dominate dalla radio. Esulteranno le signore, i signori in vacanza; le coppie felici in viaggio di nozze. La civiltà con impeto canoro, con vertiginosa grazia... cammina.)

L'insostituibile

Vi siete accorti della polemica... sulla pipa? Non tutti nel mondo pensano oggi alla... guerra. Ecco una rivista di S. Francisco, che non illustra neppure fugacemente i rumorosi contrasti dei partiti, le diverse opinioni dei membri del Senato di Washington sul conflitto europeo. La rassegna dedica numerose pagine e diecine di fotografie alle fortune... della pipa nei cinque Continenti, rivendica all'America il primato antico e moderno del modesto oggetto, che con un po' di tabacco permette di socchiudere leggermente le palpebre e... «di navigare verso un dolce esilio, concesso a tutti gli uomini».

Sembra sia tornata a galla sulle sponde del Pacifico la stessa esortazione di un nostro commediografo, che negli ultimi anni dell'Ottocento proclamava: «La sigaretta? ...Giovanotti fatui, spegnetela, calpestatela... La pipa è l'unica, insostituibile sovrana e potrebbe essere combattuta nel mondo delle ebrezze soltanto dal biondo toscano».

Lo scrittore della California nega inoltre l'esistenza della pipa prima della scoperta dell'America e con lirico abbandono conclude: «Nella nostra terra la pipa fu inventata in un'epoca non lontana. Erano fumatori i marinai del genovese che attraversarono per la prima volta l'Atlantico? In America le pipe ebbero il vero battesimo. I nostri geniali inventori fumavano tutti le pipe, che sprigionavano tra le piccole nubi di fumo le scintille ispiratrici».

E le antichissime pipe dei Romani? Parecchi frammenti di pipe furono ritrovati tra le rovine dell'età imperiale della gente del Tevere. E chissà? ...Forse Colombo era un fumatore... di pipa, che riempiva con qualche miscela di scorze, strappate da apposite piante. L'uso della pipa si diffuse rapidamente in Europa e negli altri Paesi che commerciavano con gli Europei. La prima pipa gl'Inglesi la chiamarono *churchwarden*. Nelle collezioni britanniche furono conservate pipe di finissima porcellana e di prezioso argento, custodite dai vecchi aristocratici della dominatrice delle Indie.

I Tedeschi sono stati sempre i più accaniti fumatori di pipe, di quelle lunghe pipe con le scene di caccia o con i ritratti celebri dipinti sul «caminetto». Con le pipe, gli Olandesi rivelavano il significato delle loro feste matrimoniali. Ornavano la pipa con le foglie di rame non appena scoccava l'anniversario delle nozze di rame e le foglie d'argento e d'oro le intrecciavano sulle pipe per celebrare le nozze d'argento e d'oro. E le famose pipe turche? E le *kokke* e le *narghile* orientali?... Le pipe di Borneo hanno di Manico di bambù e quelle della Siberia gl'indigeni le costruiscono con le zanne di tricheco.

Tra i pelli-rosse le pipe sono strumenti sacri. Il giorno in cui il capo del villaggio decide di «fare la pipa della pace», nella tribù viene annunciata «una specie di tregua di Dio».

I Giapponesi vantano le pipe più piccole del mondo, che portano al fianco in un elegantissimo astuccio.

Gl'Italiani del Novecento, gl'Italiani di gusto, vanno spesso in giro con pipetta, snella, graziosa, civettuola, sbarazzina. Come vedete, anche sulle vicende delle... pipe gli Americani hanno discretamente torto.

Index

Commovente rito in San Marco

Il Duca di Genova assiste al matrimonio per procura di 6 giovani spose

Venezia, 30

In un'atmosfera di serena intimità, si è svolta stamane nella Basilica di San Marco, la celebrazione del matrimonio per procura di sei giovani spose appartenenti alle provincie di Venezia, Padova, Vicenza, Verona, Treviso e Belluno con i rispettivi sposi, combattenti nei lontani fronti della guerra i quali, presso i rispettivi comandi militari, assistiti da un ufficiale superiore e da un gruppo di commilitoni, hanno potuto seguire attraverso la radio lo svolgimento del rito nuziale ascoltando l'assenso della sposa. La cerimonia è stata organizzata, per iniziativa del Partito, dalla Consulta centrale dei Fasci femminili con la collaborazione dell'ufficio propaganda del Regio Esercito in accordo con le autorità ecclesiastiche. Le spose indossavano le vesti nuziali donate dalle rispettive Federazioni. In gondole infiorate e guarnite con veli bianchi, le spose accompagnate ciascuna da un ufficiale superiore che il Comando in capo della piazza aveva scelto tra quelli appartenenti alla stessa arma degli sposi, da una collaboratrice dei Fasci femminili, da un figlio della Lupa e da una figlia della Lupa, si sono recate nella Basilica di S. Marco festosamente salutate dalla folla. Alla cerimonia ha assistito anche il Duca di Genova, comandante militare marittimo autonomo dell'Alto Adriatico. Erano presenti le più alte autorità e gerarchie politiche, civili, militari e religiose. In apposite bancate hanno preso posto le spose ed i rispettivi procuratori, i familiari ed i testimoni che sono stati scelti tra ufficiali generali, consiglieri nazionali e gerarchie della Federazione dei Fasci di combattimento.

Il rito nuziale al quale ha assistito una folla immensa di popolo, è stato celebrato, davanti ad un altare appositamente eretto davanti al presbiterio e tutto adorno di garofani bianchi. L'ordinario militare Ecc. Bartolomasi, ha pronunciato la formula sacramentale ed ha ricevuto l'assenso delle spose alle quali ha consegnato le fedi di oro. Quindi ha dato lettura degli articoli del Codice civile che riguardano i doveri dei coniugi ed ha rivolto alle spose un discorso di circostanza. Al termine della Messa, il cardinale Piazza, Patriarca di Venezia, è sceso dal suo palazzo nella Basilica ed ha rivolto alle spose parole di augurio illustrando il contenuto umano e divino della cerimonia la cui forma eccezionale non diminuisce, ma accresce la importanza, ha concluso impartendo la benedizione alle spose, agli sposi, alle Forze armate e all'Italia dilettissima.

Al termine del rito le spose si sono portate davanti all'altare della Nicopeja (la vittoriosa) dove hanno fatto offerta dei loro fiori alla Madonna. Quindi si è ricomposto il corteo nuziale che attraversata la piazzetta hanno preso di nuovo imbarco sulle gondole. Seguendo il tradizionale costume, alle spose sono stati presentati alcuni regali dalle rispettive Federazioni.

Il numero di aprile de la «Rivista del Lavoro»

Roma, 30

E' uscito il numero di aprile della *Rivista del lavoro*. La rivista, attraverso una serie di studi e di rassegne tra cui notevoli quelle di Augusto de Marsanich, Sergio Panunzio, Francesco Spinedi e Roberto Roberti, esprime il pensiero del lavoro italiano sui problemi della vita nazionale.

COMUNICATI

Una delle più importanti aste

di tappeti, mobili intarsiati, legni preziosi, cristallerie, posate e oggetti d'arte, bronzi e lacche cinesi, miniature, ecc., provenienti da un sontuoso appartamento e da altri distinti raccoglitori, sarà tenuta sabato, alle ore 17, alla

GALLERIA DEL CORSO
CORSO VITT. EM. III N. 22

Un misterioso surrogato

Con l'inoltrarsi della primavera tutto diventa bello ed attraente. Anche il *Travaso*, che è sempre il più piacevole, interessante ed autorevole umoristico italiano, si arricchisce di un maggior numero di disegni a colori e di rubriche nuove, per cui è una vera gioia sfogliare e leggere questo divertentissimo giornale. Fra i tanti disegni contenuti nel numero di questa settimana, figura una storiella intitolata «Un misterioso surrogato» dove si vede la stranissima incredibile avventura toccata ad un pacifico cittadino in possesso di una certa sconosciuta sostanza. Con sessanta centesimi avrete di che trascorrere due ore piacevolissime!

ANNUNZI SANITARI

Grand' Uff. dott. CARLETTI
Gabinetto per la cura delle Disfunzioni Sessuali Nervose, Psichiche, Endocrine
Orario visite: 9-12, 16-18; meno i festivi
(Per informazioni scrivere)
ROMA - Piazza Esquilino, 12 - ROMA

LE ULTIME DELLA NOTTE

Le risposte tedesche alla R.A.F.

Nessuna bomba inglese sarà invendicata

Una imminente documentata relazione tedesca sugli attentati compiuti dal nemico fin dal marzo 1940

Berlino, 30

L'Inghilterra sembra risoluta a continuare la guerra aerea contro la popolazione civile. La straordinaria violenza delle rappresaglie tedesche aveva suscitato dapprima un certo disorientamento fra i dirigenti britannici i quali basandosi sulle previsioni dei circoli militari si erano illusi che la Luftwaffe, troppo impegnata in Oriente, non sarebbe stata in grado di rispondere con efficacia.

Una strada pericolosa

Il disorientamento, aggravato dalle ripercussioni dei centri bombardati, è stato peraltro di breve durata, sia per ragioni di prestigio, sia perchè non potendo decentemente permettersi di troncare così presto il prezioso contributo all'alleato moscovita Churchill, si è affrettato a creare, per così dire, il fatto compiuto di un «solenne impegno nazionale» a proseguire su questa strada così pericolosa.

Questo in sostanza — a giudizio degli osservatori berlinesi — il significato delle ultime manifestazioni della propaganda britannica. Il ministro Morrison argomentando a modo suo sulla speculazione dell'Alto Comando tedesco che con azioni di ritorsione spererebbe di salvare dalle bombe della R. A. F. i centri industriali tedeschi, ha dichiarato ieri esplicitamente che le incursioni notturne della R. A. F. contro il Reich continueranno. Il *Times* dal canto suo è subito venuto di rincalzo ad esprimere «i voti della popolazione». «La risposta dell'intera Nazione alle rappresaglie tedesche è una sola: intensificare i bombardamenti al massimo».

Se, come pare, le grandi operazioni di quest'anno sono destinate ad avere come tragico preludio e accompagnamento la sistematica devastazione di città e popolazioni, lontane dai fronti di combattimento, i circoli tedeschi mettono bene in chiaro fin d'ora che la colpa non sarà della Germania. Si sottolinea che anche questa volta, come nel 1940, sono stati gli Inglesi a cominciare. La Luftwaffe non ha fatto che reagire.

Si preannuncia imminente una documentata relazione sugli attentati compiuti dall'aviazione britannica contro le popolazioni civili a cominciare da Friburgo nel marzo 1940. E' superfluo rilevare che la Germania ripagherà l'Inghilterra di eguale anzi duplice o triplice azione di rappresaglia contro i monumenti storici e culturali del nemico.

Il perfido obiettivo

E' impressione negli ambienti berlinesi che prendendo di mira proprio le città di alto valore storico e artistico, gli Inglesi perseguono cinicamente un obiettivo particolarmente perfido: quello di colpire cioè il popolo tedesco in quanto esso ha di più caro: il culto dell'arte, delle sue tradizioni, della passione per le cose belle e i monumenti del passato, nella folle speranza che la Nazione germanica, per salvare il patrimonio culturale, si decida a porre fine alla guerra a qualunque costo. I propositi terroristici che ispirarono i bombardamenti britannici sono stati confermati in questi giorni da una infinità di articoli apparsi sulla stampa d'oltre Manica. Lo stesso ministro Morrison ha dichiarato ieri che «bisogna estirpare la peste nazista a furia di bombardamenti, anche se dovesse andare di mezzo la popolazione civile».

Non si manca di rilevare a Berlino che con ogni verosimiglianza gli Americani seguono con più o meno incosciente compiacimento l'inizio di queste metodiche distruzioni destinate a mandare in rovina tanta parte del patrimonio artistico e culturale del vecchio Continente. Anzitutto lo spirito mercantilistico non concepisce nessun rispetto per quanto si attiene all'arte. In secondo luogo li lusinga che l'Europa debba perdere ciò che costituisce il suo grande titolo di nobilità e superiorità rispetto all'America: i monumenti della sua cultura millenaria.

Argomenti inconsistenti

Tra gli argomenti che la propaganda londinese porta in campo per dimostrare l'illegittimità delle rappresaglie germaniche e per accusare i dirigenti nazionalsocialisti di «versare lacrime di coccodrillo», figura in prima linea l'affermazione che sarebbero stati i Tedeschi a cominciare i bombardamenti delle popolazioni civili. Gli «orrori» di Varsavia, di Rotterdam, di Belgrado, hanno una parte preminente in queste argomentazioni. Da parte tedesca si dichiara che gli Inglesi sono in perfetta malafede: Varsavia era una città fortificata, anzi una vera e propria fortezza; Rotterdam è stata bombardata previo regolare «ultimatum» e nel corso di operazioni militari. Lo stesso vale sostanzialmente per Belgrado. Non solo, anche in occasione di aspri combattimenti di grandissima importanza, l'aviazione germanica ha scrupolosamente risparmiato, come si è visto nella campagna di Francia, i monumenti d'importanza storica.

Mentre a Rouen ferveva la mischia, i soldati tedeschi si sono prodigati per spegnere l'incendio che cominciava a divorare quella cattedrale. A Lubecca, invece — come riferisce la *Frankfurter Zeitung* — i prodi aviatori della R. A. F. hanno mitragliato da bassa quota le squadre dei vigili al fuoco che tentavano di salvare dalle fiamme alcune tra le più belle chiese della città anseatica.

Il *D. a. D.* ricorda stasera che le prime bombe contro obiettivi non militari sono state lanciate dagli Inglesi. Precisamente nella notte sul 12 gennaio 1940, durante una incursione contro la città di Westerland, nell'isola di Sylt. Le prime bombe tedesche su territorio inglese risalgono al 16 marzo di quello stesso anno e ridussero al silenzio una batteria antiaerea dell'isola Orkney intervenuta in un combattimento tra l'aviazione germanica e unità navali britanniche.

Altri bombardamenti britannici di obiettivi non militari si ebbero il 19 e 20 marzo del 1940, ancora contro le isole Sylt e il 25 aprile contro una cittadina e una stazione balneare dello Schleswig Holstein. In tale occasione il Bollettino tedesco constatò esplicitamente che il nemico aveva iniziato la guerra aerea contro località indifese e sprovviste di qualsiasi importanza militare.

Nell'estate dello scorso anno seguirono numerosi attacchi dell'aviazione inglese contro varie città del Reich. Nella notte del 1.o agosto fu bombardata Hannover e il 6 agosto successivo 345 bombe furono centrate su rioni di abitazione in Amburgo. Il 12 agosto infine, l'aviazione britannica iniziò su vasta scala il lancio di piastrelle incendiarie imbevute di fosforo e destinate a distruggere boschi, messi e abitazioni rurali. La Germania si limitò per tutta la durata di quel tempo a rivolgere all'Inghilterra sei moniti culminati, come è noto, nel discorso del Führer il 18 luglio 1940.

Cripps e Churchill

La stampa serale berlinese si occupa di quanto ha recentemente scritto il settimanale americano *Time* a proposito della atmosfera politica che vi è oggi nei Paesi anglo-sassoni. In primo luogo la *D. A. Z.* sottolinea in modo particolare i punti ove la rivista scrive che ormai in Inghilterra, dopo la caduta di Singapore, le batoste in Libia e il forzamento della Manica da parte di unità tedesche, si è cominciato da parte delle masse a discutere molto la politica di Churchill. La rivista in parola sostiene che Cripps ad esempio, per «l'attuale momento rivoluzionario e per il futuro» potrebbe essere un migliore capo della politica inglese che non Churchill. Nota il quotidiano berlinese che, in definitiva, la rivista americana vuol fare un parallelo tra Cripps e Churchill esaltando i caratteri dell'uomo politico inglese al fine di fare, senza parere, il giuoco degli alleati sovietici.

Quanto scrive il *Time* è soprattutto interessante, conclude la *D. A. Z.*, perchè dimostra come, da parte americana, ci si cominci a mettere in maniera sempre più chiara contro Churchill.

In secondo luogo, i giornali berlinesi sottolineano i punti in cui la suddetta rivista dice esplicitamente che nella produzione bellica americana ci sono ancora molti punti neri. Già il capo della produzione bellica americana, Knudsen, dopo un suo viaggio di ispezione di due mesi attraverso gli Stati Uniti aveva steso un rapporto piuttosto pessimistico dicendo che resta ancora molto da fare nel campo della produzione degli armamenti. L'articolista del *Time* parla ancora più liberamente di Knudsen, come osserva la *Börsen Zeitung*, gettando molta acqua nel vino della offensiva. Infatti, che cosa può pensare il lettore delle decine di migliaia di aerei, carri armati, cannoni, navi, dei milioni di uomini che la Casa Bianca ha detto di scaraventare fra breve sull'Europa per la costituzione di quel famoso secondo fronte, quando un uomo responsabile come Knudsen fa dei rapporti così pessimistici, ed una rivista tanto nota dice esplicitamente che è sbagliato fare dell'ottimismo su una produzione che non si ha, e parla senza convinzione dei risultati del secondo Consiglio di guerra del Pacifico, considerando i successi tedeschi sul fronte sovietico e la formidabile avanzata dei giapponesi?

Vice

Quattro condanne a morte a Berlino

Berlino, 30

I giornali berlinesi dànno notizia che il Tribunale speciale di Berlino ha condannato a morte tre detenuti che in un tentativo di evasione avevano cercato di assassinare una guardia carceraria. Lo stesso Tribunale speciale di Berlino ha condannato a morte un losco individuo che di notte, approfittando dell'oscuramento bellico, aveva aggredito nelle strade di Berlino donne e ragazze arrecando loro gravi offese.

Città messicana semidistrutta da un violento incendio

Lisbona, 30

La città messicana di Huitzuco Guerrero, centro dell'industria per l'estrazione del mercurio, è stata in buona parte distrutta da un violento incendio. Si segnalano finora 23 morti e moltissimi ustionati.

1545 chilogrammi di lana raccolti al concerto de Sabata svoltosi alla Scala di Milano

Milano, 30

Con un teatro esaurito, Victor de Sabata ha ripetuto questa sera, alla Scala il suo concerto dedicato esclusivamente alla raccolta della lana per i combattenti. Nella giornata il Conte di Torino ha personalmente consegnato al Sovrintendente del teatro la lana per i palchi di Corte. Anche il Prefetto ed il Federale hanno fatto pervenire la lana per i loro palchi di rappresentanza. Complessivamente sono stati raccolti kg. 1545. La piramide bianca, sormontata da un trofeo di bandiere e vigilata da due Balilla moschettieri, sorgeva, illuminata dai riflettori, sullo sfondo del palcoscenico. Il concerto ha avuto inizio col suono degli inni nazionali che sono stati accolti con una fervente dimostrazione di plauso.

Buona guardia in Africa settentrionale: l'occhio fisso alla mira, i mitraglieri attendono che l'aereo nemico entri nel raggio del loro fuoco

La sfilata dei testimoni al processo di Ankara

Istanbul, 30

All'inizio della seduta pomeridiana del processo per l'attentato contro von Papen, si procede all'interrogatorio del testimone Yusuf Atalay di origine jugoslava e conoscente di Omer Tokate e di Abdulrahman Sayman. Egli dice che un certo giorno entrò nella sua tabaccheria il Pavlof il quale acquistò delle sigarette. Si trovava nel negozio anche Abdulrahman al quale il Pavlof domandò se era bulgaro. Abdulrahman non rispose ed uscì dal negozio. Allora il testimone lo seguì e lo vide fermarsi dinanzi ad un cinematografo a parlare col Pavlov.

Segue il barbiere che ha lavorato insieme al Suleyman il quale dice di non saper nulla. Viene quindi interrogato certo Halil, fruttivendolo, vicino all'Ambasciata sovietica ad Istanbul, il quale dichiara che il Pavlof si recava, accompagnato da una signora, a fare acquisti nel suo negozio e l'ultima volta fu il 1.o marzo. Pavlof nega questo particolare, ma il testimone insiste ed il procuratore della Repubblica chiede i connotati della donna che accompagnava il Pavlof ed il testimone la descrive esattamente.

La seduta è quindi brevemente sospesa. Alla ripresa dell'udienza è stato interrogato uno studente in scienze sociali che abitava nella stessa camera di Abdulrahman. Il presidente gli domanda informazioni su quest'ultimo; il testimone risponde che le opinioni politiche di Abdulrahman erano il risultato di uno spinto idealismo, più che di convinzione scientifica.

Dopo l'escussione di alcuni testimoni insignificanti è introdotto nell'aula il garzone barbiere che lavorava nella bottega con Suleyman. Il ragazzo dice di aver visto una volta Kornilof nella bottega e Suleyman che gli faceva la barba. Entrambi parlavano una lingua che il spiega che mandò il ragazzo a testimone non conosceva. Suleyman prendere dell'acqua e che durante la sua assenza consegnò al Kornilof un pacco di documenti. Terminato l'interrogatorio del teste la seduta è stata rinviata a domani.

Un complotto sventato
Fedele e coraggioso operaio magiaro premiato con 10.000 pengö

Budapest, 30

I giornali della sera riportano un comunicato dell'*Agenzia Telegrafica Ungherese*, dal quale si apprende che nel corso delle indagini effettuate dalla polizia in seguito alla scoperta di un attentato contro alcuni impianti industriali, per il quale varie persone vennero condannate a pene gravi e i maggiori responsabili a quella capitale, risulta che il compito della polizia è stato facilitato dall'intervento di un modesto operaio che non soltanto cooperò efficacemente a sventare il complotto organizzato da vari agenti al servizio del nemico, ma si adoperò per svelare completamente le trame ordite senza chiedere nulla, soddisfatto soltanto di poter così salvare materiale prezioso, necessario alla Patria in guerra, e impedire che centinaia di suoi compagni rimanessero senza lavoro. Ora, come informa il comunicato, il Capo di S. M. dell'Esercito magiaro ha deciso di premiare il fedele e coraggioso operaio con una donazione di 10.000 pengoe, equivalente a circa 50.000 lire.

Automobilisti argentini assaliti da un'aquila

Buenos Aires, 30

(S. I. A.) Sull'automobile, pilotata dall'«estanciero» Angelo Rio, che accompagnava la moglie e la giovane figlia da Dolavon a Las Chayas in territorio argentino del Chubut, in piena campagna si è precipitata vertiginosamente dall'alto un'enorme aquila. Mano mano che i voli si facevano più serrati, il Rio avanzava a rapidi zigzag, facendo poi una rapida manovra di viraggio allorchè il rapace si lanciò definitivamente contro la vettura. Afferratasi al fianco della macchina, a beccate e a colpi di artigli l'aquila strappa a brandelli la tela superiore di protezione affondando gli artigli nelle coscie della signora e tentando di colpire col rostro la figlia che le sedeva a fianco. Il Rio, che aveva fermata l'auto, estrae di tasca la «navaja», l'affilato coltello argentino a serramanico automatico, e con felice colpo riesce a recidere i tendini delle zampe del rapace che è obbligato ad abbandonare la preda. Con due colpi di rivoltella il Rio libera poi la vettura dall'assedio del rapace, la cui apertura d'ali risulta di metri 1.95. La signora Rio con la figlia è stata ricoverata all'ospedale.

NELLA CARELIA ORIENTALE

I bolscevichi tentano invano di fare breccia nello schieramento finno-tedesco

Helsinki, 30

L'offensiva sovietica nella zona di Louhi sta prendendo la stessa piega di quella terminata la scorsa settimana sullo Svir. Anche qui le perdite sovietiche sono fortissime; negli ultimi tre giorni i Russi hanno lasciato su terreno oltre 5000 morti.

Intanto le operazioni militari sono riprese più a sud verso il Canale Stalin. Il bollettino del Comando finlandese comunica che il nemico svolge una intensa attività anche sull'istmo di Carelia. Dopo una serie di assalti, con l'intenzione di aprirsi un varco attraverso le linee finniche il Poventsca, i Sovietici hanno ripetuto i loro attacchi più a nord, a ridosso dell'incrocio della strada per Sorokka col Canale Stalin. Il terreno in questa zona è quanto mai impervio per i vasti acquitrini e le paludi rese malsicure dal disgelo e che non permettono operazioni in grande stile. Si tratta di reparti della forza di una compagnia che tentano di portarsi a ridosso delle linee finlandesi.

Il fallimento di tutte queste operazioni ha fatto spostare la battaglia ancor più verso la città di Louhi. Le posizioni finniche sono ben munite: tutte le altre partecipano all'azione creando una cortina di fuoco e di morte che tronca ogni tentativo di avanzata russa.

Due caccia finnici si sono scontrati nel cielo di Rukajervi con una formazione di sei apparecchi sovietici, alla quale hanno imposto un violento combattimento abbattendo un caccia. Benchè ambedue feriti e con gli apparecchi crivellati dalle raffiche degli avversari, gli aviatori finnici riuscirono quindi bravamente a disimpegnarsi rientrando alla base. La scorsa notte, velivoli sovietici sul Golfo di Finlandia dei quali uno fino ad Helsinki hanno provocato allarmi senza incidenti.

La doppiezza del Governo sovietico documentata in un libro finlandese

Helsinki, 30

«All'ombra dello spionaggio sovietico», è il titolo del prossimo libro di un notissimo scrittore finnico, Mika Waltari, denso di documentazioni sugli sforzi del Comintern per disgregare e sovvertire la ammirevole fermissima compattezza nazionale della Finlandia. I documenti citati dal Waltari rilevano per esempio l'esistenza nell'Urss, e segnatamente a Mosca e a Leningrado, di speciali scuole per «funzionari del partito comunista finnico» ove i suddetti catecumeni venivano iniziati a tutti i sistemi del travestimento, della falsificazione dei passaporti, dei linguaggi segreti ecc. ecc. All'Università dei gruppi etnici delle minoranze della regione dell'ovest, istituita a Leningrado, esistevano regolari corsi triennali in lingua finnica per aspiranti funzionari e rivoluzionari e identici corsi biennali erano stati creati a Mosca per «ufficiali» di tale corpo. Esistevano oltre a ciò corsi di specializzazione della durata di due settimane. Nelle relazioni con i Sovietici il partito comunista finnico impiegava itinerari segreti per inviare clandestinamente nell'Urss aspiranti finnici. Si era trovato poi il mezzo per far viaggiare il corriere comunista insieme a quello diplomatico tra Mosca ed Helsinki. Durante il 1920 venne pertanto largamente sfruttato l'itinerario dell'istmo di Carelia.

Il libro contiene interessanti dichiarazioni di comunisti finnici che hanno narrato le loro peripezie e la loro fuga nell'Urss. Un'altra dichiarazione documenta per bocca dello stesso protagonista finnico la sua attività a Kuopio quale organizzatore segreto. Insieme ad un suo compagno egli riuscì quindi a riparare nell'Urss nel 1925 con l'ausilio del Comintern. Un deputato finnico partecipò ad una comitiva recatasi clandestinamente nell'Urss durante il congresso comunista, interloquì persino in dispute riguardo all'azione di un altro terrorista finnico, certo Rahja. Si trattava, questa volta, di una lotta per assumere la direzione del Comitato finnico. Nel 1927, infatti, detto deputato riuscì a sbarazzarsi dell'influentissimo Rahja, assumendo il comando del Comitato finnico. La Commissione centrale del partito comunista venne nel 1923, autorizzata da Mosca, a fabbricare falsi biglietti da mille marchi da impiegare in Scandinavia e in Germania per la propaganda che, d'altronde, non potè essere effettuata. Questo libro è una documentazione della falsità e della doppiezza del Governo sovietico verso quei Paesi con i quali proclamava di voler vivere nei migliori rapporti.

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp.
Società Editrice del «Piccolo»

Lontano dai suoi cari, in prigionia, decedeva il 21 corrente il Capitano marittimo

Ermanno Arminio Scaleggeri

Comandante della Società di Navigazione «Italia».

Affranti dal dolore ne dànno l'annuncio la moglie **ADELINA CARMEN MARESCA**, il fratello ing. **ERNESTO SCHALTEGGER** e consorte (assenti), la cognata **MARIA SELIA** ved. **VINARDI** e i parenti tutti.

Anche l'**ITALIA** S. A. di Navigazione comunica con profondo cordoglio la perdita del Comandante **ERMANNO ARMINIO SCALEGGERI** e si associa al grande dolore della famiglia.

La nostra mamma

Rosa Lettich ved. Grego

si spense nel Signore martedì 28 corrente, alle 3 del mattino. Riposa da ieri a Pirano nella tomba di famiglia.

I FIGLI

Trieste, 1 maggio 1942-XX.

Confortato dall'Apostolica Benedizione, spirava l'8 febbraio in Addis Abeba

ANTONIO BUONASSISI

costruttore edile, squadrista, Marcia su Roma, Sciarpa Littorio

Con l'animo affranto dal dolore dànno il triste annuncio, la moglie **ALMA CASTELLI**, le figliolette **BRUNA** e **ADRIANA**, unitamente agli altri congiunti.

Gorizia, 1 maggio 1942-XX.

Il presente serve da partecipazione diretta

Addì 29 aprile, cessava di vivere dopo lunghe sofferenze

Anna de Gironcoli

Nobile di Fontesasso ved. Gironcoli

d'anni 87

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annunzio, la sorella **AMALIA ved. MIGHETTI** e tutti gli altri congiunti.

Il presente serve da partecip. diretta

Gorizia, li 1.o maggio 1942-XX.

Il giorno 28 aprile cessava di vivere

Guido Marzotti

pensionato comunale

I figli e le congiunte famiglie **MARZOTTI, BLASI, TIETZ** e **BONIVENTO** addoloratissimi ne dànno il triste annuncio, a tumulazioni avvenuta.

Trieste, 1 maggio 1942-XX.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A
Privati: cent. 20 la parola. Min. L. 2.—

PRESTASERVIZI capace tutti lavori offresi. Via S. Maurizio 9-I, interno, sinistra. 65344 A

RAGAZZA brava offresi prestaservizi piccola famiglia. Via Cecilia Rittmeyer 4, portinaio. 65336 A

Richieste personale di servizio
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 65324 B

DOMESTICA giovane capace, attestati, cercasi prontamente. Prof. Pietron, Buonarroti 23. 4675 B

DOMESTICA stabile per marito e moglie soli cercasi. Via Roma 13-II. 4674 B

DONNA tutto fare, brava, onesta, stabile, presso due persone sole, cercasi. Machiavelli 9, de Mottoni. 45254 B

DOMESTICA con attestati, tutto fare, cerca piccola famiglia, buona paga. Deirossi, Cicerone 2-IV. 65353 B

PRESTASERVIZI tutto giorno cerca piccola famiglia, possibilmente attestati, buona paga. Deirossi, Cicerone 2, quarto. 65352 B

PRESTASERVIZI, ore da combinarsi, con tatestati, cercasi. Corso Garibaldi 5 terzo. 65312 B

PRESTASERVIZI, ore da combinarsi, cercasi. Via Piccardi 53, Margaris. 45068 B

PRESTASERVIZI, per mattina, cercasi. Vignola 5. 65302 B

PRESTASERVIZI cercasi, con pranzo. Via Cecilia Rittmeyer 4. 65337 B

PRESTASERVIZI cercasi subito per mattina. Pauliana 14, quarto. 16288 B

RAGAZZA stabile cercasi prontamente. XXX Ottobre 17-I. 65361 B

RAGAZZA stabile, piccola famiglia, cercasi. Viale XX Settembre 82, Barich. 65305 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 20 la parola. Min. L. 2.—
Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

AUTISTA meccanico, patente III grado a scoppio, III Diesel e motocarri, offresi. Indirizzo al Piccolo. 45233 C

DATTILOGRAFA, nessuna pratica di ufficio, offresi. Via S. Lazzaro 10 I. 65323 C

DISEGNATORE pratico, lavori meccanici, carpenteria, edili, assumerebbe esecuzione disegni. Cassetta 16279 C, Unione Pubblicità. 16279 C

IMPIEGATO 20enne, per ufficio o magazzino, pratica, referenze, offresi. Indirizzo Piccolo. 65321 C

SIGNORINA 20enne, dattilografa perfetta, praticissima lavori ufficio, ottime referenze, offresi. Cassetta 16267 C Unione Pubblicità. 16267 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— CC

MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 65345 CC

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— D

APPRENDISTE 14-17 anni cerca importante industria cartotecnica. Presentarsi libretto lavoro, via Molino a vento 72. 65264 D

COMMESSA 25-30-enne, praticissima articoli seterie, lanerie, con ottime referenze, cercasi. Presentarsi solo se ottima venditrice e praticissima dell'articolo. Rivolgersi al «Paradiso della seta», piazza Impero 14. 16285 D

DONNA internista robusta pratica esercizio cercasi. Buffet Cimetta, XXX Ottobre 5. 45257 D

ELETTRICISTA capace, pratico impianti auto, cercasi, indicando posti occupati. Offerte: Cassetta 16264 D Unione Pubblicità. 16264 D

GARZONA e principiante sarta uomo, cercansi. Piazza Impero 11 I. 16043 D

GIOVANI fattorini ciclisti, per distribuzione, cercansi. Presentarsi: via Silvio Pellico 8. 12345 D

IMPIEGATO concetto, perfetto tedesco, comprendente francese, cerca importante industria. Cassetta 16274 D Unione Pubblicità. 16274 D

INTERNISTA per bar, cercasi. N. Sauro N. 4. 65320 D

LAVORANTE o mezza lavorante sarta uomo, cercasi. Corso Vitt. Em. 10. 65319 D

MEZZA lavorante, garzona, lavorante, sarta, cercansi subito. Ginnastica 25, terzo. 16293 D

MODELLA giovane cerca studio pittura. Presentarsi sabato e domenica ore 14-15, XX Settembre 27, Falzari. 65346 D

PANTALONAIE esperte, buona retribuzione, lavoro stabile, cerca Ma-co, via Raffineria 3. 65315 D

PARRUCCHIERA capace, cercasi. Via Marconi 26. 65303 D

PARRUCCHIERA cercasi, buona paga. Salone Franca, via Media 1. 16290 D

PARRUCCHIERA e mezza parrucchiera stabili cercansi. Salone Ciani, Carducci 47. 45256 D

PARRUCCHIERA brava e garzona pratica cercansi. Via Parini 6. 65355 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante cerca parrucchiere Frittoli, via Settefontane 11. 45251 D

RAGAZZE per fabbrica aranciate cercansi. Indirizzo al Piccolo. 65349 D

RAGAZZE per parco divertimenti, lavoro facile, cercansi. Roiano. 45238 D

RAGAZZO fattorino 17-enne per negozio fiori. Via Roma 3. 16292 D

RAGAZZO 16-enne addetto magazzino e telefono cerca Cattalan, Commerciale 2. 65350 D

RAGAZZO oppure ragazza, preferibilmente con propria bicicletta, buona rimunerazione, cercasi per recapito lettere, Agenzia Canal Piccolo 3. 16255 D

SIGNORA, signorina, pratica latteria, posto fiducia, cercasi. Indirizzo Piccolo. 65322 D

SIGNORINA pratica ufficio cercasi. Via Torrebianca 25-I, sinistra. 65338 D

STIRATRICE per tintoria, cercasi. Via Media 16. 65333 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA, cucina, oppure camera focolaio, cercano coniugi soli. Cassetta 16266 E Unione Pubblicità. 16266 E

INDIPENDENTE centrale, cerca distinto stabile. Cassetta 15900 E Unione Pubblicità. 15900 E

MATRIMONIALE uso cucina, possibilmente centro, cercano due signore. Cassetta 16259 E Unione Pubblicità. 16259 E

STANZA vuota pulita, cerca signora distinta. Cassetta 15960 E Unione Pubblicità. 15960 E

STANZA stanzetta libera o indipendente cercasi. Indirizzare Lorenzon, Rossetti 11. 16286 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

CAMERA bellissima, grande, indipendente, altra piccola, affittansi a distinto. Ireneo 5 porta 9, telefono 90-009. 65304 F

CAMERA vuota, possibilmente persona sola, affittasi. Via Ginnastica 44 mezzanino. 65331 F

CAMERA, centro, bagno, telefono, anche amici, affittasi, Torrebianca 25 III sinistra. 65330 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, presso persona sola, affittasi a operaio. Ginnastica 50, portineria. 65325 F

CAMERA bella, presso distinti, ingresso scale, affittasi ufficiale. Visitare 11-18, Pietà 8, secondo, destra. 65359 F

CAMERA mobiliata affittasi ingresso scale. Imbriani 7, scale IV, porta 17. 65351 F

CAMERA vuota, sul davanti, affittasi, escluso cucina. Piazza Goldoni 9, porta 4. 65348 F

CAMERETTA mobiliata, pulitissima, affittasi, escluso donne. Fonderia 4 III. 45243 F

CAMERETTA con solo il letto affittasi. Canova 13, quinto, sinistra. 65356 F

LETTO affittasi a donna. Carducci 28 quinto. 65335 F

MATRIMONIALE elegante, eventualmente comodo cucina, affittasi. Galileo 24, porta 9. 65332 F

MOBILIATA, bagno, ascensore, unico subinquilino, affittasi a distinto. Viale XX Settembre 4 IV. 65329 F

MOBILIATA, una o due, distinti, affittasi. Rittmeyer 9 porta 10. 65308 F

MOBILIATA a distinto. Ghiberti 6, porta 7, paraggi Stazione Centrale. 65357 F

MOBILIATA, bellissima, ingresso indipendente, affittasi distinto. Rossetti 15, primo, porta 4. 65340 F

STANZA elegante, grande, soleggiata, centralissima, bagno, telefono. Rossini 14, terzo, sinistra. 45255 F

STANZA soleggiata affittasi a distinto, o due amici. Cereria 10, porta 11. 45252 F

STANZA, telefono, bagno, affittasi. XX Settembre 21-II, destra. 45246 F

STANZA bellissima uso ufficio, piazza Ciano, affittasi prontamente. Telefonare 71-32. 45244 F

STANZA tipo studio, bagno, affittasi prontamente; escluse donne. Ginnastica 41, porta 8. 65343 F

STANZA vuota, bellissima, affittasi. Vasari 17, porta 18. 65327 F

Istruzione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— G

DATTILOGRAFIA: 15; stenografia, contabilità, tedesco, francese, latino, greco, matematica: 30 mensili. Istituto «Alighieri», Zanetti 8 (laterale Battisti). 16289 G

ABILITAZIONE magistrale, nautica, ragioneria; maturità classica, liceale, scientifica, artistica. Ammissione prime medie superiori. Corsi abbreviati regolari diurni, serali. Doposcuola. Ripetizioni qualsiasi materia. Insegnanti medi abilitati. Istituto «Cesare Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 54-96. 16296 G

ENENKEL (Scuola fondata 1919), via Battisti 22, telefono 88-00. Maturità scientifica, classica. Abilitazione magistrale. Diploma ragioniere. Maestre asilo. Licenza avviamento. Lingue. Piano. Canto. Ripetizioni scolastiche. 65298 G

LINGUE, ragioneria, insegna, prepara esami laureato, 100 mensili. Via Stuparich 8. 65262 G

MAESTRO impartisce lezioni elementari, medie inferiori, prepara esami: 80 mensili. Zamboni 2, Talleri, telefono 47-17. 65339 G

STENODATTILOCONTABILI in tre mesi. Aperti nuovi corsi. Scuola Enenkel. Battisti 22. 65299 G

TEDESCO, francese. Iniziansi corsi speciali accelerati economici. Preparazione esami. Corrispondenza commerciale. Rossini 14. 1000 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni matematica. Carducci 8, porta 9, telefono 82-21. 16287 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— H

ANELLO oro iniziali S. B. smarrito martedì sera piazza Municipio Monfalcone. Trattandosi caro ricordo, pregasi onesto rinvenitore riportarlo dietro generosissima mancia sottotenente pilota Salustri, Aeroporto Ronchi. 45248 H

GIACCA nera strappata vento, pregasi portarla Scala Monticello 1 porta 12, mancia. 65318 H

PORTAFOGLIO contenente lire 200 e documenti, smarrito pressi via Mazzini, A onesto rinvenitore mancia riportandolo via F. Severo 22 II. 65310 H

TESSERA tram linea 11 smarri Arianna Fabris, mancia portandola Fabris, Rozzol-Scala Bonghi 9. 16273 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, affittasi compratore relativo mobilio. Visitare 13-16, Crispi 56 II destra. 65311 I

APPARTAMENTO centralissimo, tre stanze, stanzino, bagno, scambiasi con 4-5 stanze, eguale accessori, ascensore, possibilmente centro, oppure villa vicinanze tram. Offerte Cassetta 16278 I, Unione Pubblicità. 16278 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

LOCALI ampi, uso laboratorio, pianoterra oppure primo piano, cercansi. Telefonare 57-00. 65314 L

MAGAZZINO, minimo mq. 100, posizione centrica, cercasi per subito. Cassetta 16260 L Unione Pubbl. 16260 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

ABITI, mantelli, blusette con e senza punti, biancheria nei modelli più recenti, troverete presso «Confezioni Roma», via Genova 19. 16209 M

CARROZZELLA fonda, vestiari singoli, vendo, privato. Impero 8 II destra. 65334 M

CODICE telegrafico Morse, con supplemento nuovissimo, vendesi, Cassetta 16271 M Unione Pubblicità. 16271 M

MACCHINA Singer, altra lussuosa, altra sarto speciale per ricamo, vendonsi occasione, assumonsi riparazioni qualsiasi macchina da cucire, con garanzia, Rinomata officina via Slataper n. 6. 15483 M

MATERASSO crine animale, perfetto stato, copertore due piazze e due stores tela antica ricamati a mano, vendonsi. Via S. Francesco 9, porta 7. 65307 M

PELLICCIA persiano riccio medio vendesi d'occasione. Via Ginnastica 11-I. 112233 M

PELLICCIA seminuova vendesi. Piazza Impero 10, quinto, sinistra. 65364 M

PIALLA filo spessore da 500 usata, altra 600 nuova motorizzata. Madonnina 6, segheria. 65360 M

SUSTE due, comuni, ottimo stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 65306 M

SUSTE due metalliche, nuove, vendonsi. Del Bosco 8 II. 45244 M

TAPPETI persiani bellissimi vendonsi. Angelo Emo 11-I, sinistra. 45249 M

TAPPETI originali vendonsi. Indirizzo Piccolo, 10 alle 16. 65341 M

TAPPETO persiano, bello, 250 per 200, altro 280 per 110. Nordio 6-I, 9. 45253 M

VESTITO, indumenti uomo vari, vendonsi. Ventisettembre 22 I sin. 65313 M

VESTITO uomo nuovo grigio, gabarden chiaro lire 120, occasionissima. Caprin 10, primo, destra. 65358 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

APULEIO Apologia di Mosca cercasi nuovo o usato. Offerta a Pagan, via Mazzini 30, telefono 40-31. 65284 N

CASSAFORTE usata, media grandezza, buonissimo stato, cercasi. Specificare prezzo. Cassetta 1600 N, Unione Pubblicità. 1600 N

MATRIMONIALI, cucine, qualsiasi mobile in genere, bagni, macchine cucire, casseforti, vestiti usati, acquistansi. Via S. Maurizio 9, telefono 6139. 65129 N

PROIETTORE ottimo stato tipo Pathé Baby oppure marca fiducia, acquistasi giornata. Offrire dettagliando Cassetta 16275 N, Unione Pubblicità.

SEDIE Luigi XVI anche riproduzione cercansi. Rivolgersi Battisti 3, portineria. 65347 N

TAGLIATRICE per fotografie, d'occasione, acquisto. Offerte: Cassetta 16263 N Unione Pubblicità. 16263 N

VESTITO, mantello, pelliccia uomo donna, acquistansi. Vallina 2 porta 4, telefono 75-09. 64998 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A prezzi imbattibili nuovi arrivi cucine, camere letto, sale pranzo comuni, lusso, attaccapanni. Solidità, garanzia, fabbricazione propria. Ginnastica 21. 45250 NN

CUCINA lussuosa modello eccezionale, altra mobile unico, vendonsi. Tiziano n. 16. 45245 NN

FORNIMENTO club divano due poltrone pelle, perfetto stato, vendonsi occasione. Ginnastica 46-II, sinistra. 16295 NN

MATRIMONIALE, cucina, moderna, vendonsi, occasione sposi. Alfieri 9, porta 1. 45247 NN

MATRIMONIALE nuova, legno noce, vendo. Via del Bosco 32 A. 65309 NN

MOBILI per arredamento villa signorile, stanza pranzo, matrimoniale, salotto, armadioni, studio, acquistansi d'occasione. Offerte Casetta 16294 NN Unione Pubblicità. 16294 NN

STANZA pranzo, moderna, ottimo stato, acquistasi. Fonderia 6 V destra. 65326 NN

STANZA letto una persona, susta, materasso soffice, vendonsi. Mazzini 5-II, sinistra. 16283 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

ARGENTERIA usata rottami acquistasi prezzi eccezionalissimi. Signorelli corso Vitt. Em. 2. 16135 O

ARGENTO rottami qualsiasi, compera Alberto Polvi, oreficeria, via Mazzini 46. 0023 O

ARGENTO, rottami, acquistansi prezzi massimi, disimpegnansi polizze riguardanti argenteria. Borsatti Corso Vitt. Em. III 39. telef. 8861. 000 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

ASSUMIAMO agenti introdotti vendita sapone in polvere bucato, buona provvigione. Ciccione, Casella postale 7, Oneglia. 5394 P

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 90 la parola. Minimo L. 9.— R

BAR signorile centralissimo, bene avviato, occasione vendesi, facilitazioni pagamento. Caffè Tommaso, Sandro. 65363 R

CINEMA ambulante acquisterei occasione, ottime condizioni. Cassetta 5394 R, Unione Pubblicità Italiana, Trieste.

GELATERIA, impianto perfetto funzionante, acquisto, occasione, Cassetta 16269 R Unione Pubblicità. 16269 R

NEGOZIO rottami gomma all'ingrosso al minuto vendesi. Sandro, Caffè Tommaso. 65365 R

NEGOZIO rigattiere, vasti magazzini, forte lavoro, affarone vendonsi, Caffè Tommaso, Sandro. 65362 R

SALONE barbiere parrucchiere centro, bene avviato vendesi. Rivolgersi via Alfieri 13, falegname. 65354 R

TORBA cedesi sfruttamento torbiera ottimamente ubicata. Tessera postale 440305 Udine. 5399 R

Matrimoniali
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— U

GENITORI: sposerebbero 22enne, bella statura, presenza, simpatica, proprietaria negozio, casalinga, con statale o posizione. Massima serietà. Cassetta 16268 U Unione Pubblicità. 16268 U

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

RIPARAZIONI orologi, tutti i pezzi di ricambio, originali per ogni marca. Borsatti, corso Vitt. Em. III 39. 1300 V